Interreg

Cofinanziato dall'Unione europea
Cofinancé par l'Union européenne

Marittimo–IT FR–Maritime

IF Marittimo00750

Pas Mal

Esportazione modulo di domanda

Scaricato il 2026.07.21 - 12:54:56

Versione 1.0

Lingua del Modulo: IT

Lingua di input: IT

Valuta: EUR

A - Dati identificativi del progetto

A.1 - Dati identificativi del progetto

ID del progetto (creato automaticamente)	IF Marittimo00750
Nome organizzazione del capofila	Parco Naturale Regionale Molentargius Saline
Nome organizzazione del capofila (in lingua inglese)	Natural Regional Park Molentargius-Saline
Titolo progetto	Piano d'Azione per i Sentieri e gli itinerari Marittimi accessibili
Acronimo progetto	Pas Mal
Priorità del programma	Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano
Obiettivo specifico della priorità	RSO4.6: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l’ inclusione sociale e l’innovazione sociale
Durata del progetto (mesi)	30

A.2 Sintesi del progetto

Fornire una breve descrizione del progetto e descrivere:

- la sfida comune dell'area del programma affrontata dal vostro progetto;
- l'obiettivo generale del progetto e il cambiamento previsto che il progetto apporterà alla situazione attuale;
- cosa c'è di innovativo nel vostro progetto;
- i principali output e risultati che il progetto svilupperà e chi ne beneficerà
- l'approccio che si prevede di adottare e perché è necessaria una cooperazione transfrontaliera.

A.3 Riepilogo del budget di progetto

Finanziamento del programma			Contributo					Budget totale ammissibile
Fonte di finanziamento	Importo del finanziamento	Tasso di cofinanziamento (%)	Contributo pubblico automatico	Contributo pubblico	Contributo pubblico totale	Contributo privato	Contributo totale del partner	
FESR	913.304,65	80,00%	0,00	179.786,17	179.786,17	48.540,00	228.326,17	1.141.630,82
Totale dei fondi UE	913.304,65	80,00%	0,00	179.786,17	179.786,17	48.540,00	228.326,17	1.141.630,82
Budget totale ammissibile	913.304,65	80,00%	0,00	179.786,17	179.786,17	48.540,00	228.326,17	1.141.630,82

A.4 Riepilogo degli output e dei risultati di progetto

Indicatore output programma	Valore aggregato per indicatore di output del programma	Unità di misura	Numero dell'output	Titolo output	Valore obiettivo Output	Indicatore di risultato del programma	Valore base	Valore obiettivo Risultato	Unità di misura
Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	2,00	strategia o piano d'azione	Output 1.1	Piano d' Azione transfrontaliero PAS MAL per sentieri accessibili e sostenibili	1,00				
			Output 3.1	Strategia transfrontaliera di governance, manutenzione e sostenibilità della rete PAS MAL	1,00				

Indicatore output programma	Valore aggregato per indicatore di output del programma	Unità di misura	Numero dell'output	Titolo output	Valore obiettivo Output	Indicatore di risultato del programma	Valore base	Valore obiettivo Risultato	Unità di misura
Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	1,00	azioni pilota	Output 2.1	Macro-azione pilota transfrontaliera PAS MAL per sentieri e servizi accessibili	1,00				
						Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	0,00	2,00	strategia o piano d'azione comuni
						Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	0,00	1,00	soluzioni

B - Partner di progetto

Riepilogo dei Partner

Numero partner associato	Stato	Nome organizzazione in inglese	Paese (NUTS 0)	Nome abbreviato dell'organizzazione	Ruolo del partner nel progetto	Budget totale ammissibile del partner
1	Attivo	Natural Regional Park Molentargius-Saline	Italia (IT)	PNRMS	LP	222.818,40
2	Attivo	Sardinian Regional Forest Agency - Regional Forestry Agency for the Development of the Territory and Environment of Sardinia	Italia (IT)	FORESTAS	PP	105.042,42
3	Attivo	Municipality of Massa	Italia (IT)	Comune di Massa	PP	201.600,00
4	Attivo	Beigua UNESCO Global Geopark	Italia (IT)	Parco UGGp	PP	169.470,00
5	Attivo	Var Departmental Hiking Committee	France (FR)	FFRandonnée Var	PP	105.400,00
6	Attivo	Mercantour National Park	France (FR)	PNM	PP	200.000,00
7	Attivo	Montagna Servizi	Italia (IT)	MS	PP	137.300,00

B.1 Capofila	
Numero Partner	1
Ruolo Partner	LP
Nome organizzazione in lingua originale	Parco Naturale Regionale Molentargius Saline
Nome organizzazione in inglese	Natural Regional Park Molentargius-Saline
Nome abbreviato dell'organizzazione	PNRMS
Dipartimento / servizio/ direzione	Direzione Generale - settore ambiente
B.1.2 Indirizzo principale del partner	
Paese (NUTS 0)	Italia (IT)
Regione (NUTS 2)	Sardegna (ITG2)
NUTS 3	Cagliari (ITG2F)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Via La Palma 9 09126 Cagliari
Sito web	
Indirizzo del dipartimento / servizio/ direzione (se applicabile)	
Paese (NUTS 0)	
Regione (NUTS 2)	
NUTS 3	
Via, Numero civico, Codice postale, Città	
B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
Tipo partner	Autorità pubblica locale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	pubblico
Si rimanda alla classificazione statistica delle attività economiche NACE Rav. 2 (2008) disponibile sul sito web di Eurostat.	P
Numero partita IVA (se applicabile)	03831090927

B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
La vostra organizzazione ha il diritto al recupero IVA, in conformità a quanto previsto dalla legislazione nazionale per le attività realizzate nel progetto?	No
Altro numero identificativo (se il numero di partita IVA non è disponibile, deve essere utilizzato un altro identificativo dell'organizzazione)	92133380920
Descrizione dell'altro identificativo (specificare il tipo di identificativo)	codice fiscale

Contatto	
Legale rappresentante	Presidente Stefano Secci
Persona di contatto	Sig.ra Luisanna Massa
Email	luisanna.massa@parcomolentargius.it
N. telefonico	

Motivazione

Indicare quali sono le competenze tematiche dell'organizzazione e le esperienze rilevanti per il progetto. Si prega inoltre di descrivere qual'è l'attività principale dell'organizzazione e se l'organizzazione svolge normalmente attività economiche nel mercato.

Il Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, istituito dalla L.R. Sardegna n. 5/1999, assicura la gestione unitaria, la conservazione e la valorizzazione del complesso di ecosistemi umidi e terrestri compreso tra Cagliari, Quartu Sant'Elena, Quartucciu e Selargius. È ente gestore della ZPS ITB044002 "Saline di Molentargius" e della ZSC ITB040022 "Stagno di Molentargius e territori limitrofi" e svolge attività continuative di monitoraggio delle componenti biotiche, abiotiche e idrologiche, gestione degli habitat, manutenzione, ripristino ambientale e regolazione della fruizione. Il contesto periurbano, interessato durante tutto l'anno da residenti, scuole e visitatori, rende il Parco particolarmente competente sui rapporti tra tutela, accessibilità, gestione dei flussi e turismo sostenibile. L'Ente ha partecipato a progetti di cooperazione e ambientali, tra cui Interreg ZOUMGest e i progetti LIFE MC-SALT e MEDWINGS, e gestisce finanziamenti regionali e comunitari complessi, tra cui un APQ/POR FESR 2014-2020 da 14,5 milioni di euro e il recupero dell'Edificio Sali Potassici da 1,5 milioni. Le attività svolte nel progetto rientrano nelle funzioni istituzionali di tutela e gestione dell'area protetta; il Parco non opera normalmente sul mercato in regime concorrenziale.

Qual'è il ruolo e il coinvolgimento (contributo e attività principali) della vostra organizzazione nel progetto?

Motivazione

In qualità di Capofila, il Parco assicurerà il coordinamento strategico, amministrativo e finanziario di PAS MAL, il raccordo con il Programma, il monitoraggio di attività, budget e indicatori, la gestione dei rischi e il consolidamento dei rapporti di progetto. Come leader del WP2 coordinerà il dispositivo comune di regranting, il sistema armonizzato di monitoraggio e l'Output 2.1, garantendo la coerenza tra i moduli territoriali. Gestirà la procedura di regranting per la Sardegna, con il supporto tecnico di Fo.Re.S. T.A.S., e realizzerà il modulo pilota nell'area di Molentargius sulla base del Piano d'Azione e del Protocollo tecnico-operativo. Metterà a disposizione dati ambientali e di frequentazione, coordinerà autorizzazioni, affidamenti e controlli di propria competenza e assicurerà la presa in carico e la manutenzione degli interventi realizzati sul proprio territorio. Parteciperà inoltre alla definizione degli strumenti comuni del WP1, ai test con le persone utenti, alla Strategia di governance e alla PAS MAL Trail Community, contribuendo alla comunicazione attraverso i propri canali istituzionali e territoriali.

Se siete il capofila, descrivete qui la capacità e l'esperienza della vostra organizzazione nella gestione e nel coordinamento di progetti cofinanziati dall'UE o di altri progetti internazionali. Se siete il partner del progetto che coordinerà la comunicazione (che quindi assumerà il ruolo di responsabile della comunicazione del progetto), descrivete qui le competenze e le esperienze della vostra organizzazione in materia di comunicazione.

La capacità di Capofila sarà assicurata da una struttura organizzativa dedicata, formalizzata all'avvio e composta da responsabile di progetto, funzione amministrativo-finanziaria, referente tecnico-ambientale, funzione per affidamenti e contratti e referente per comunicazione e monitoraggio. Il gruppo opererà secondo il Manuale interno di gestione, il Piano di qualità, il cruscotto tecnico-finanziario e procedure condivise per controllo documentale, archiviazione, modifiche, rischi e rendicontazione. Il Parco dispone di esperienza istituzionale nella gestione di programmi e interventi complessi, inclusi finanziamenti POR FESR per 14,5 milioni di euro e 1,5 milioni di euro, nonché progetti Interreg e LIFE. Tale capacità sarà rafforzata dall'esperienza del personale, compresa quella maturata dalla Direzione nel coordinamento di progetti Interreg Marittimo quali ZOUMGest, ZOUMATE, CoREM e GIREPAM. Continuità e sostituibilità saranno garantite mediante attribuzione formale delle funzioni, referenti supplenti, condivisione dell'archivio e verifiche periodiche dell'Unità di Coordinamento e del Comitato di Pilotaggio, evitando che la gestione dipenda da una sola persona.

Cofinanziamento

Fonte	Importo	Percentuale
FESR	178.254,72	80,00%
Contributo del partner	44.563,68	20,00%
Budget totale ammissibile del partner	222.818,40	100,00%

Origine del contributo del partner

Fonte di contribuzione	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
PNRMS	Pubblico	44.563,68	20,00%
Totale			
Subtotale contributo pubblico		44.563,68	20,00%

Totale		
Subtotale contributo pubblico automatico	0,00	0,00%
Subtotale contributo privato	0,00	0,00%
Totale	44.563,68	20,00%

Aiuto di Stato	
B.1.9 Autoverifica sugli aiuti di Stato	
A. Il partner, nel contesto del progetto, svolge un'attività economica?	
1. Il partner svolge attività e/o sviluppa/offre beni/servizi per i quali esiste un mercato?	No N/A
2. Esistono attività/beni/servizi che potrebbero essere stati contemplati da un operatore con l' intento di realizzare del profitto (anche quando non sia intenzione del richiedente)?	No N/A
B. Il partner e/o terzi, nel contesto del progetto, ricevono un vantaggio selettivo?	
1. Il partner prevede di svolgere le attività economiche in proprio, ossia di non selezionare ad esempio un fornitore esterno di servizi tramite procedure di appalto pubblico?	No N/A
2. Il partner, qualsiasi altro operatore non partner del progetto o il pubblico di destinazione otterranno vantaggi dalle attività economiche di cui alla sezione A che altrimenti non avrebbero ricevuto nel normale corso degli affari (vale a dire in assenza di finanziamenti concessi dal progetto)?	No N/A
Risultato dell'autoverifica dei criteri sugli aiuti di stato:	Non c'è nessun rischio di aiuti di Stato
C. Attività rilevanti relativi agli aiuti di Stato (selezionare dal menu a tendina basato sulle imissioni in C.4)	
D. Regime relativo agli aiuti di Stato	

B.1 Partner di progetto 2	
Numero Partner	2
Ruolo Partner	PP
Nome organizzazione in lingua originale	Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambienti de sa Sardigna
Nome organizzazione in inglese	Sardinian Regional Forest Agency - Regional Forestry Agency for the Development of the Territory and Environment of Sardinia
Nome abbreviato dell'organizzazione	FORESTAS
Dipartimento / servizio/ direzione	Direzione Generale - sezione Sentieristica
B.1.2 Indirizzo principale del partner	
Paese (NUTS 0)	Italia (IT)
Regione (NUTS 2)	Sardegna (ITG2)
NUTS 3	Cagliari (ITG2F)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Viale Merello 86 09123 Cagliari
Sito web	
Indirizzo del dipartimento / servizio/ direzione (se applicabile)	
Paese (NUTS 0)	
Regione (NUTS 2)	
NUTS 3	
Via, Numero civico, Codice postale, Città	
B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
Tipo partner	Autorità pubblica regionale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	pubblico
Si rimanda alla classificazione statistica delle attività economiche NACE Rav. 2 (2008) disponibile sul sito web di Eurostat.	
Numero partita IVA (se applicabile)	03669190922

B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
La vostra organizzazione ha il diritto al recupero IVA, in conformità a quanto previsto dalla legislazione nazionale per le attività realizzate nel progetto?	No
Altro numero identificativo (se il numero di partita IVA non è disponibile, deve essere utilizzato un altro identificativo dell'organizzazione)	
Descrizione dell'altro identificativo (specificare il tipo di identificativo)	

Contatto	
Legale rappresentante	Dottor Salvatore Piras
Persona di contatto	Ingegnere Alessio Saba
Email	asaba@forestas.it
N. telefonico	

Motivazione

Indicare quali sono le competenze tematiche dell'organizzazione e le esperienze rilevanti per il progetto. Si prega inoltre di descrivere qual'è l'attività principale dell'organizzazione e se l'organizzazione svolge normalmente attività economiche nel mercato.

L’Agenzia regionale Fo.Re.S.T.A.S. gestisce e valorizza il patrimonio forestale e ambientale della Sardegna. Le sue funzioni comprendono pianificazione e manutenzione delle foreste demaniali e delle aree verdi, tutela della biodiversità e degli habitat, prevenzione degli incendi e gestione del rischio, sviluppo e manutenzione di sentieri, aree attrezzate, percorsi tematici e centri visita, educazione ambientale e supporto tecnico agli enti territoriali. Dispone di competenze consolidate in pianificazione e gestione della Rete Escursionistica della Sardegna, rilievi GPS/GNSS, cartografia e sistemi GIS, ingegneria naturalistica, classificazione delle criticità, manutenzione e progettazione di soluzioni inclusive. L’esperienza “Sentieri per tutti”, finanziata dal PR FESR, fornisce un riferimento diretto per accessibilità, co-progettazione e design for all. L’Agenzia ha inoltre maturato esperienza in programmi europei e regionali nei settori forestale, antincendio e della fruizione sostenibile e garantisce la continuità metodologica con INTENSE. Le attività di PAS MAL rientrano nelle sue funzioni pubbliche istituzionali e non sono svolte sul mercato in regime concorrenziale.

Qual'è il ruolo e il coinvolgimento (contributo e attività principali) della vostra organizzazione nel progetto?

Motivazione

Fo.Re.S.T.A.S. sarà leader del WP1 e responsabile delle Attività 1.1, 1.2 e 1.3. Coordinerà la capitalizzazione degli acquis, il quadro conoscitivo transfrontaliero, il dataset GIS armonizzato, il Protocollo tecnico-operativo e l'elaborazione tecnica del Piano d'Azione. Assicurerà l'armonizzazione del modello dati, delle schede di censimento e audit, dei criteri di accessibilità, rischio, sostenibilità ambientale e manutenzione, verificandone l'interoperabilità e l'applicabilità nei diversi territori. Coordinerà tecnicamente i rilievi e gli audit, con i partner territoriali responsabili delle ricognizioni locali, e contribuirà alla co-progettazione e alla validazione con le persone utenti. Nel WP2 fornirà supporto tecnico al Capofila per il regranting sardo, contribuirà alla verifica degli interventi diretti, agli audit ex ante ed ex post e alla validazione della macro-azione pilota. Nel WP3 parteciperà alla formazione, alla definizione dei cronoprogrammi manutentivi, all'aggiornamento metodologico degli strumenti e alla Strategia di governance e adozione.

Se siete il capofila, descrivete qui la capacità e l'esperienza della vostra organizzazione nella gestione e nel coordinamento di progetti cofinanziati dall'UE o di altri progetti internazionali. Se siete il partner del progetto che coordinerà la comunicazione (che quindi assumerà il ruolo di responsabile della comunicazione del progetto), descrivete qui le competenze e le esperienze della vostra organizzazione in materia di comunicazione.

Cofinanziamento

Fonte	Importo	Percentuale
FESR	84.033,93	80,00%
Contributo del partner	21.008,49	20,00%
Budget totale ammissibile del partner	105.042,42	100,00%

Origine del contributo del partner

Fonte di contribuzione	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
FORESTAS	Pubblico	21.008,49	20,00%

Totale

Subtotale contributo pubblico	21.008,49	20,00%
Subtotale contributo pubblico automatico	0,00	0,00%
Subtotale contributo privato	0,00	0,00%
Totale	21.008,49	20,00%

Aiuto di Stato

B.1.9 Autoverifica sugli aiuti di Stato	
A. Il partner, nel contesto del progetto, svolge un'attività economica?	
1. Il partner svolge attività e/o sviluppa/offre beni/servizi per i quali esiste un mercato?	No N/A
2. Esistono attività/beni/servizi che potrebbero essere stati contemplati da un operatore con l' intento di realizzare del profitto (anche quando non sia intenzione del richiedente)?	No N/A
B. Il partner e/o terzi, nel contesto del progetto, ricevono un vantaggio selettivo?	
1. Il partner prevede di svolgere le attività economiche in proprio, ossia di non selezionare ad esempio un fornitore esterno di servizi tramite procedure di appalto pubblico?	No N/A
2. Il partner, qualsiasi altro operatore non partner del progetto o il pubblico di destinazione otterranno vantaggi dalle attività economiche di cui alla sezione A che altrimenti non avrebbero ricevuto nel normale corso degli affari (vale a dire in assenza di finanziamenti concessi dal progetto)?	No N/A
Risultato dell'autoverifica dei criteri sugli aiuti di stato:	Non c'è nessun rischio di aiuti di Stato
C. Attività rilevanti relativi agli aiuti di Stato (selezionare dal menu a tendina basato sulle imissioni in C.4)	
D. Regime relativo agli aiuti di Stato	

B.1 Partner di progetto 3	
Numero Partner	3
Ruolo Partner	PP
Nome organizzazione in lingua originale	Comune di Massa
Nome organizzazione in inglese	Municipality of Massa
Nome abbreviato dell'organizzazione	Comune di Massa
Dipartimento / servizio/ direzione	
B.1.2 Indirizzo principale del partner	
Paese (NUTS 0)	Italia (IT)
Regione (NUTS 2)	Toscana (ITI1)
NUTS 3	Massa-Carrara (ITI11)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Via Porta Fabbrica 1 54100 Massa
Sito web	www.comune.massa.ms.it
Indirizzo del dipartimento / servizio/ direzione (se applicabile)	
Paese (NUTS 0)	
Regione (NUTS 2)	
NUTS 3	
Via, Numero civico, Codice postale, Città	
B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
Tipo partner	Autorità pubblica locale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	pubblico
Si rimanda alla classificazione statistica delle attività economiche NACE Rav. 2 (2008) disponibile sul sito web di Eurostat.	P.84.11
Numero partita IVA (se applicabile)	00181760455

B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
La vostra organizzazione ha il diritto al recupero IVA, in conformità a quanto previsto dalla legislazione nazionale per le attività realizzate nel progetto?	No
Altro numero identificativo (se il numero di partita IVA non è disponibile, deve essere utilizzato un altro identificativo dell'organizzazione)	00181760455
Descrizione dell'altro identificativo (specificare il tipo di identificativo)	

Contatto	
Legale rappresentante	Dott.ssa Simona Benetti
Persona di contatto	Dott. Massimo Bonati
Email	massimo.bonati@comune.massa.ms.it
N. telefonico	05854905216

Motivazione

Indicare quali sono le competenze tematiche dell'organizzazione e le esperienze rilevanti per il progetto. Si prega inoltre di descrivere qual'è l'attività principale dell'organizzazione e se l'organizzazione svolge normalmente attività economiche nel mercato.

Competenze tematiche, esperienze e attività principale
Il Comune di Massa è un’autorità pubblica locale responsabile della pianificazione, dei servizi, dei lavori pubblici, della valorizzazione del patrimonio e dello sviluppo turistico di un territorio che collega costa, città, borghi, valle del Frigido e Alpi Apuane. Non svolge normalmente attività economiche sul mercato. Ha maturato esperienza nel Programma Interreg Italia-Francia Marittimo come partner di VALOR, capofila di EXTRA e soggetto attuatore in PORTI. Per la gestione della sentieristica collabora con l’Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, che apporta competenze su CETS, rete di ospitalità, accompagnamento inclusivo “Pronto Joëlette”, piattaforma Web-GIS dei sentieri, itinerari storici e manutenzione programmata. La collaborazione tra le due amministrazioni è già stata sperimentata mediante accordi ai sensi dell’art. 15 della L. 241/1990, tra cui l’intervento PSR Toscana in località Pian della Fioba e l’accordo per il tratto toscano della Via Vandelli. Il Comune dispone inoltre di esperienze di patti di collaborazione, sponsorizzazioni e coinvolgimento associativo nella cura di aree e percorsi, tra cui “La Via delle Fonti”.

Qual'è il ruolo e il coinvolgimento (contributo e attività principali) della vostra organizzazione nel progetto?

Motivazione

Il Comune contribuirà al WP1 con dati, rilievi, consultazioni e verifica dell'applicabilità del Protocollo e del Piano d'Azione nel contesto costa-montagna. Nel WP2 sarà responsabile generale degli interventi diretti dei partner e dell'accompagnamento delle iniziative finanziate, oltre a gestire il regranting per la Toscana. Le attività del Comune di Massa comprenderanno interventi sugli itinerari selezionati e l' allestimento di un Punto Informazione per i Camminatori presso l'ostello cittadino, quale modello replicabile di sportello outdoor accessibile. La cooperazione con il Parco delle Alpi Apuane sarà disciplinata da un accordo tra amministrazioni ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, che definirà titolarità e disponibilità dei tracciati, flussi finanziari, progettazione, affidamenti, direzione lavori, collaudi e manutenzione. Il Comune resterà beneficiario, titolare del budget e responsabile verso il Capofila e il Programma della corretta attuazione e rendicontazione; il Parco opererà come amministrazione cooperante per le funzioni tecniche ed esecutive attribuite dall'accordo e fornirà al Comune tutta la documentazione necessaria. Il Comune parteciperà inoltre alla formazione, alla sperimentazione dei meccanismi di sostenibilità economica, agli atti di adozione e alla Trail Community.

Se siete il capofila, descrivete qui la capacità e l'esperienza della vostra organizzazione nella gestione e nel coordinamento di progetti cofinanziati dall'UE o di altri progetti internazionali. Se siete il partner del progetto che coordinerà la comunicazione (che quindi assumerà il ruolo di responsabile della comunicazione del progetto), descrivete qui le competenze e le esperienze della vostra organizzazione in materia di comunicazione.

Cofinanziamento

Fonte	Importo	Percentuale
FESR	161.280,00	80,00%
Contributo del partner	40.320,00	20,00%
Budget totale ammissibile del partner	201.600,00	100,00%

Origine del contributo del partner

Fonte di contribuzione	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
Comune di Massa	Pubblico	0,00	0,00%
Fondo di Rotazione di cui alla delibera CIPESS n. 78 del 22 Dicembre 2021	Pubblico	40.320,00	20,00%

Totale

Subtotale contributo pubblico	40.320,00	20,00%
Subtotale contributo pubblico automatico	0,00	0,00%
Subtotale contributo privato	0,00	0,00%
Totale	40.320,00	20,00%

Aiuto di Stato	
B.1.9 Autoverifica sugli aiuti di Stato	
A. Il partner, nel contesto del progetto, svolge un'attività economica?	
1. Il partner svolge attività e/o sviluppa/offre beni/servizi per i quali esiste un mercato?	No n.a.
2. Esistono attività/beni/servizi che potrebbero essere stati contemplati da un operatore con l' intento di realizzare del profitto (anche quando non sia intenzione del richiedente)?	No n.a
B. Il partner e/o terzi, nel contesto del progetto, ricevono un vantaggio selettivo?	
1. Il partner prevede di svolgere le attività economiche in proprio, ossia di non selezionare ad esempio un fornitore esterno di servizi tramite procedure di appalto pubblico?	No n.a
2. Il partner, qualsiasi altro operatore non partner del progetto o il pubblico di destinazione otterranno vantaggi dalle attività economiche di cui alla sezione A che altrimenti non avrebbero ricevuto nel normale corso degli affari (vale a dire in assenza di finanziamenti concessi dal progetto)?	No n.a
Risultato dell'autoverifica dei criteri sugli aiuti di stato:	Non c'è nessun rischio di aiuti di Stato
C. Attività rilevanti relativi agli aiuti di Stato (selezionare dal menu a tendina basato sulle imissioni in C.4)	
D. Regime relativo agli aiuti di Stato	

B.1 Partner di progetto 4	
Numero Partner	4
Ruolo Partner	PP
Nome organizzazione in lingua originale	Parco del Beigua UNESCO Global Geopark
Nome organizzazione in inglese	Beigua UNESCO Global Geopark
Nome abbreviato dell'organizzazione	Parco UGGp
Dipartimento / servizio/ direzione	
B.1.2 Indirizzo principale del partner	
Paese (NUTS 0)	Italia (IT)
Regione (NUTS 2)	Liguria (ITC3)
NUTS 3	Savona (ITC32)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Piazza Beato Jacopo 1,3 17019 Varazze
Sito web	
Indirizzo del dipartimento / servizio/ direzione (se applicabile)	
Paese (NUTS 0)	
Regione (NUTS 2)	
NUTS 3	
Via, Numero civico, Codice postale, Città	
B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
Tipo partner	Autorità pubblica locale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	pubblico
Si rimanda alla classificazione statistica delle attività economiche NACE Rav. 2 (2008) disponibile sul sito web di Eurostat.	
Numero partita IVA (se applicabile)	1267850095

B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
La vostra organizzazione ha il diritto al recupero IVA, in conformità a quanto previsto dalla legislazione nazionale per le attività realizzate nel progetto?	No
Altro numero identificativo (se il numero di partita IVA non è disponibile, deve essere utilizzato un altro identificativo dell'organizzazione)	
Descrizione dell'altro identificativo (specificare il tipo di identificativo)	

Contatto	
Legale rappresentante	Presidente Daniele Buschiazzo
Persona di contatto	Direttrice Maria Cristina Caprioglio
Email	direttore@parcobeigua.it
N. telefonico	

Motivazione

Indicare quali sono le competenze tematiche dell'organizzazione e le esperienze rilevanti per il progetto. Si prega inoltre di descrivere qual'è l'attività principale dell'organizzazione e se l'organizzazione svolge normalmente attività economiche nel mercato.

L’Ente Parco del Beigua, organismo pubblico istituito ai sensi della L.R. Liguria n. 12/1995, gestisce il Parco Naturale Regionale e il Beigua UNESCO Global Geopark. Opera per la tutela del patrimonio naturale, geologico e paesaggistico e per lo sviluppo sostenibile delle comunità locali. Gestisce circa 450 km di sentieri, in larga parte inseriti nella Rete Escursionistica Ligure, oltre a rifugi, ripari, bacheche, segnaletica, aree attrezzate ed eco-contatori. Ha accordi e convenzioni con CAI, FIE, associazioni outdoor, aziende agricole e soggetti senza scopo di lucro per controllo e manutenzione. La CETS ottenuta nel 2024 e i marchi territoriali sostengono la cooperazione con operatori economici e turistici. L’Ente ha realizzato interventi PSR su accessibilità, percorribilità, segnaletica e attrezzature per ipovedenti e non vedenti e ha partecipato, anche come ente attuatore, ai progetti Interreg CambioVia, CambioVia PRO e UNIT-GEOPARKS. Le attività di PAS MAL rientrano nelle sue funzioni pubbliche istituzionali; l’Ente non svolge normalmente attività economiche sul mercato.

Qual'è il ruolo e il coinvolgimento (contributo e attività principali) della vostra organizzazione nel progetto?

Motivazione

Il Parco del Beigua contribuirà al WP1 coordinando i rilievi sul territorio ligure e partecipando al quadro conoscitivo, agli audit, alla validazione del Protocollo e alla definizione delle priorità del Piano d'Azione. Nel WP2 gestirà la procedura di regranting per la Liguria e realizzerà il proprio modulo della macro-azione pilota. L'investimento diretto sarà concentrato, sulla base delle criticità rilevate nel WP1, sull' adeguamento accessibile e informativo di un itinerario della Rete Escursionistica Ligure e delle strutture di fruizione ad esso collegate, con priorità a segnaletica, wayfinding, punti di sosta e soluzioni inclusive per persone ipovedenti e non vedenti connesse al Centro ornitologico del Parco. La configurazione definitiva, le autorizzazioni, la titolarità e il piano manutentivo saranno formalizzati prima dell'avvio. Il Parco controllerà i beneficiari del regranting, documenterà audit ex ante ed ex post e garantirà la presa in carico degli interventi. Nel WP3 coinvolgerà guide, associazioni e operatori nella formazione, contribuirà alla Strategia di governance, agli atti di adozione, ai cronoprogrammi manutentivi e alla PAS MAL Trail Community.

Se siete il capofila, descrivete qui la capacità e l'esperienza della vostra organizzazione nella gestione e nel coordinamento di progetti cofinanziati dall'UE o di altri progetti internazionali. Se siete il partner del progetto che coordinerà la comunicazione (che quindi assumerà il ruolo di responsabile della comunicazione del progetto), descrivete qui le competenze e le esperienze della vostra organizzazione in materia di comunicazione.

Cofinanziamento

Fonte	Importo	Percentuale
FESR	135.576,00	80,00%
Contributo del partner	33.894,00	20,00%
Budget totale ammissibile del partner	169.470,00	100,00%

Origine del contributo del partner

Fonte di contribuzione	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
Parco UGGp	Pubblico	33.894,00	20,00%

Totale

Subtotale contributo pubblico	33.894,00	20,00%
Subtotale contributo pubblico automatico	0,00	0,00%
Subtotale contributo privato	0,00	0,00%
Totale	33.894,00	20,00%

Aiuto di Stato

B.1.9 Autoverifica sugli aiuti di Stato	
A. Il partner, nel contesto del progetto, svolge un'attività economica?	
1. Il partner svolge attività e/o sviluppa/offre beni/servizi per i quali esiste un mercato?	N/A
2. Esistono attività/beni/servizi che potrebbero essere stati contemplati da un operatore con l' intento di realizzare del profitto (anche quando non sia intenzione del richiedente)?	n/A
B. Il partner e/o terzi, nel contesto del progetto, ricevono un vantaggio selettivo?	
1. Il partner prevede di svolgere le attività economiche in proprio, ossia di non selezionare ad esempio un fornitore esterno di servizi tramite procedure di appalto pubblico?	No N/A
2. Il partner, qualsiasi altro operatore non partner del progetto o il pubblico di destinazione otterranno vantaggi dalle attività economiche di cui alla sezione A che altrimenti non avrebbero ricevuto nel normale corso degli affari (vale a dire in assenza di finanziamenti concessi dal progetto)?	No N/A
Risultato dell'autoverifica dei criteri sugli aiuti di stato:	Per vedere i risultati, per favore rispondi a tutte le domande seguenti:
C. Attività rilevanti relativi agli aiuti di Stato (selezionare dal menu a tendina basato sulle imissioni in C.4)	
D. Regime relativo agli aiuti di Stato	

B.1 Partner di progetto 5	
Numero Partner	5
Ruolo Partner	PP
Nome organizzazione in lingua originale	Développement des itinéraires , ingénierie des sentiers & Tourisme
Nome organizzazione in inglese	Var Departmental Hiking Committee
Nome abbreviato dell'organizzazione	FFRandonnée Var
Dipartimento / servizio/ direzione	
B.1.2 Indirizzo principale del partner	
Paese (NUTS 0)	France (FR)
Regione (NUTS 2)	Provence-Alpes-Côte d'Azur (FRL0)
NUTS 3	Var (FRL05)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	rue Picot 38 83000 Toulon, Provence-Alpes-Cote d'Azur
Sito web	var.ffrandonnee.fr
Indirizzo del dipartimento / servizio/ direzione (se applicabile)	
Paese (NUTS 0)	France (FR)
Regione (NUTS 2)	
NUTS 3	
Via, Numero civico, Codice postale, Città	rue Picot 38 83000 Toulon, Provence-Alpes-Cote d'Azur
B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
Tipo partner	Gruppi di interesse, comprese le ONG
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	associazione di categoria
Si rimanda alla classificazione statistica delle attività economiche NACE Rav. 2 (2008) disponibile sul sito web di Eurostat.	S.93.1
Numero partita IVA (se applicabile)	

B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
La vostra organizzazione ha il diritto al recupero IVA, in conformità a quanto previsto dalla legislazione nazionale per le attività realizzate nel progetto?	No
Altro numero identificativo (se il numero di partita IVA non è disponibile, deve essere utilizzato un altro identificativo dell'organizzazione)	
Descrizione dell'altro identificativo (specificare il tipo di identificativo)	

Contatto	
Legale rappresentante	Président Marc PERES
Persona di contatto	Coordinatrice de projet Sloan BOISVILLIERS
Email	var@ffrandonnee.fr
N. telefonico	04 94 42 15 01

Motivazione

Indicare quali sono le competenze tematiche dell'organizzazione e le esperienze rilevanti per il progetto. Si prega inoltre di descrivere qual'è l'attività principale dell'organizzazione e se l'organizzazione svolge normalmente attività economiche nel mercato.

Il Comité Départemental de la Randonnée Pédestre du Var (CDRP83) è un’associazione Loi 1901 e organismo territoriale della Fédération Française de la Randonnée Pédestre. Svolge attività di interesse generale per la creazione, l’omologazione, la manutenzione, la valorizzazione e la promozione degli itinerari del Var. Coordina oltre 90 baliseurs ufficiali, raccoglitori digitali e tecnici di sentieristica e possiede competenze su itinerari GR®, standard nazionali di segnaletica, raccolta GPS, WebSIG, MaRando®, topoguide, topo-carte e concertazione con Comuni, Département, uffici turistici e gestori di spazi naturali. Nel 2023 ha inoltre acquisito, tramite procedura competitiva, un incarico del Grand Site de l’Estérel per creare, attrezzare e digitalizzare circa 500 km di sentieri.

Qual'è il ruolo e il coinvolgimento (contributo e attività principali) della vostra organizzazione nel progetto?

Motivazione

Il partner apporterà al WP1 il riferimento agli standard FFRandonnée per classificazione, omologazione, segnaletica e gestione dei dati, contribuendo al confronto tra sistemi italiani e francesi, al dizionario dati, alle schede di audit, al wayfinding e alla validazione del Protocollo tecnico-operativo e del Piano d' Azione. Metterà a disposizione l'esperienza maturata nella progettazione di itinerari GR®, nella concertazione territoriale, in MaRando® e nella produzione di cartografia e strumenti digitali. Nel WP2 parteciperà al coordinamento tecnico degli audit ex ante ed ex post, alla verifica della qualità delle informazioni e della segnaletica e ai test con le persone utenti; eventuali interventi e tratti territoriali saranno quelli selezionati dal Piano d'Azione. Nel WP3 contribuirà al curriculum formativo, alle attività per guide, volontari e gestori e, insieme a Montagna Servizi, sarà responsabile del trasferimento, della replicabilità e del mainstreaming, mobilitando la rete FFRandonnée, organizzazioni esterne e potenziali aderenti alla PAS MAL Trail Community.

Se siete il capofila, descrivete qui la capacità e l'esperienza della vostra organizzazione nella gestione e nel coordinamento di progetti cofinanziati dall'UE o di altri progetti internazionali. Se siete il partner del progetto che coordinerà la comunicazione (che quindi assumerà il ruolo di responsabile della comunicazione del progetto), descrivete qui le competenze e le esperienze della vostra organizzazione in materia di comunicazione.

Cofinanziamento

Fonte	Importo	Percentuale
FESR	84.320,00	80,00%
Contributo del partner	21.080,00	20,00%
Budget totale ammissibile del partner	105.400,00	100,00%

Origine del contributo del partner

Fonte di contribuzione	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
FFRandonnée Var	Privato	21.080,00	20,00%

Totale

Subtotale contributo pubblico	0,00	0,00%
Subtotale contributo pubblico automatico	0,00	0,00%
Subtotale contributo privato	21.080,00	20,00%
Totale	21.080,00	20,00%

Aiuto di Stato

B.1.9 Autoverifica sugli aiuti di Stato	
A. Il partner, nel contesto del progetto, svolge un'attività economica?	
1. Il partner svolge attività e/o sviluppa/offre beni/servizi per i quali esiste un mercato?	Si
2. Esistono attività/beni/servizi che potrebbero essere stati contemplati da un operatore con l' intento di realizzare del profitto (anche quando non sia intenzione del richiedente)?	Si
B. Il partner e/o terzi, nel contesto del progetto, ricevono un vantaggio selettivo?	
1. Il partner prevede di svolgere le attività economiche in proprio, ossia di non selezionare ad esempio un fornitore esterno di servizi tramite procedure di appalto pubblico?	Si
2. Il partner, qualsiasi altro operatore non partner del progetto o il pubblico di destinazione otterranno vantaggi dalle attività economiche di cui alla sezione A che altrimenti non avrebbero ricevuto nel normale corso degli affari (vale a dire in assenza di finanziamenti concessi dal progetto)?	No
Risultato dell'autoverifica dei criteri sugli aiuti di stato:	Non c'è nessun rischio di aiuti di Stato
C. Attività rilevanti relativi agli aiuti di Stato (selezionare dal menu a tendina basato sulle imissioni in C.4)	
D. Regime relativo agli aiuti di Stato	

B.1 Partner di progetto 6	
Numero Partner	6
Ruolo Partner	PP
Nome organizzazione in lingua originale	Parc national du Mercantour
Nome organizzazione in inglese	Mercantour National Park
Nome abbreviato dell'organizzazione	PNM
Dipartimento / servizio/ direzione	Pôle ingénierie financière coopération évaluation
B.1.2 Indirizzo principale del partner	
Paese (NUTS 0)	France (FR)
Regione (NUTS 2)	Provence-Alpes-Côte d'Azur (FRL0)
NUTS 3	Alpes-Maritimes (FRL03)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Rue d'Italie 23 06006 Nice
Sito web	
Indirizzo del dipartimento / servizio/ direzione (se applicabile)	
Paese (NUTS 0)	France (FR)
Regione (NUTS 2)	Provence-Alpes-Côte d'Azur (FRL0)
NUTS 3	Alpes-Maritimes (FRL03)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Rue d'Italie 23 06000 Nice
B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
Tipo partner	Autorità pubblica nazionale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	pubblico
Si rimanda alla classificazione statistica delle attività economiche NACE Rav. 2 (2008) disponibile sul sito web di Eurostat.	P.84.11
Numero partita IVA (se applicabile)	180600058

B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
La vostra organizzazione ha il diritto al recupero IVA, in conformità a quanto previsto dalla legislazione nazionale per le attività realizzate nel progetto?	No
Altro numero identificativo (se il numero di partita IVA non è disponibile, deve essere utilizzato un altro identificativo dell'organizzazione)	
Descrizione dell'altro identificativo (specificare il tipo di identificativo)	

Contatto	
Legale rappresentante	Directrice adjointe Sandrine GRANDFILS
Persona di contatto	Responsable Violaine Tironi
Email	violaine.tironi@mercantour-parcnational.fr
N. telefonico	

Motivazione

Indicare quali sono le competenze tematiche dell'organizzazione e le esperienze rilevanti per il progetto. Si prega inoltre di descrivere qual'è l'attività principale dell'organizzazione e se l'organizzazione svolge normalmente attività economiche nel mercato.

Il Parc national du Mercantour è un ente pubblico nazionale con consolidata esperienza nella gestione di progetti transfrontalieri e nella cooperazione con partner italiani, anche attraverso il GECT Alpi Marittime-Mercantour. Ha maturato competenze amministrative, finanziarie e di coordinamento in più programmazioni Interreg, compreso ALCOTRA, ed è capofila del progetto BiodivTourAlps. Gestisce una vasta rete escursionistica nel cuore del Parco e realizza annualmente lavori di manutenzione e ripristino compatibili con la tutela della biodiversità. Dopo la tempesta Alex, che ha danneggiato circa 61 km di sentieri, ha coordinato interventi di ricostruzione e la campagna “Retrouvons le Mercantour”. Il Parco promuove inoltre l’accessibilità attraverso la descrizione dettagliata di 30 itinerari, strumenti digitali, uscite accompagnate per persone con disabilità e formazione degli accompagnatori di montagna. Le attività del progetto rientrano nelle missioni istituzionali di conservazione, accoglienza e gestione dell’ area protetta; il PNM non svolge normalmente attività economiche sul mercato.

Qual'è il ruolo e il coinvolgimento (contributo e attività principali) della vostra organizzazione nel progetto?

Motivazione

Il Parc national du Mercantour contribuirà al WP1 trasferendo e adattando le conoscenze maturate in PITEM-MITO e nei progetti ALCOTRA, partecipando alla definizione del modello dati, dei criteri di rischio, accessibilità, tutela ambientale e manutenzione e alla validazione del Protocollo e del Piano d' Azione. Nel WP2 gestirà il regranting sul versante francese, realizzerà il proprio modulo territoriale, contribuirà al coordinamento tecnico degli interventi e degli audit e verificherà presa in carico e manutenzione delle soluzioni finanziate. In qualità di leader del WP3 coordinerà la Strategia transfrontaliera di governance, manutenzione e sostenibilità, il dossier degli atti di adozione, i cronoprogrammi manutentivi e la costituzione della PAS MAL Trail Community. Parteciperà alla formazione e utilizzerà l'esperienza "Retrouvons le Mercantour" per la selezione e sperimentazione di meccanismi di sostenibilità economica. Assicurerà inoltre il raccordo con aree protette, autorità e reti francesi per l'adozione e il trasferimento degli strumenti PAS MAL oltre il partenariato.

Se siete il capofila, descrivete qui la capacità e l'esperienza della vostra organizzazione nella gestione e nel coordinamento di progetti cofinanziati dall'UE o di altri progetti internazionali. Se siete il partner del progetto che coordinerà la comunicazione (che quindi assumerà il ruolo di responsabile della comunicazione del progetto), descrivete qui le competenze e le esperienze della vostra organizzazione in materia di comunicazione.

Cofinanziamento

Fonte	Importo	Percentuale
FESR	160.000,00	80,00%
Contributo del partner	40.000,00	20,00%
Budget totale ammissibile del partner	200.000,00	100,00%

Origine del contributo del partner

Fonte di contribuzione	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
PNM	Pubblico	40.000,00	20,00%

Totale

Subtotale contributo pubblico	40.000,00	20,00%
Subtotale contributo pubblico automatico	0,00	0,00%
Subtotale contributo privato	0,00	0,00%
Totale	40.000,00	20,00%

Aiuto di Stato

B.1.9 Autoverifica sugli aiuti di Stato	
A. Il partner, nel contesto del progetto, svolge un'attività economica?	
1. Il partner svolge attività e/o sviluppa/offre beni/servizi per i quali esiste un mercato?	No
2. Esistono attività/beni/servizi che potrebbero essere stati contemplati da un operatore con l' intento di realizzare del profitto (anche quando non sia intenzione del richiedente)?	No
B. Il partner e/o terzi, nel contesto del progetto, ricevono un vantaggio selettivo?	
1. Il partner prevede di svolgere le attività economiche in proprio, ossia di non selezionare ad esempio un fornitore esterno di servizi tramite procedure di appalto pubblico?	No
2. Il partner, qualsiasi altro operatore non partner del progetto o il pubblico di destinazione otterranno vantaggi dalle attività economiche di cui alla sezione A che altrimenti non avrebbero ricevuto nel normale corso degli affari (vale a dire in assenza di finanziamenti concessi dal progetto)?	No
Risultato dell'autoverifica dei criteri sugli aiuti di stato:	Non c'è nessun rischio di aiuti di Stato
C. Attività rilevanti relativi agli aiuti di Stato (selezionare dal menu a tendina basato sulle imissioni in C.4)	
D. Regime relativo agli aiuti di Stato	

B.1 Partner di progetto 7	
Numero Partner	7
Ruolo Partner	PP
Nome organizzazione in lingua originale	Montagna Servizi
Nome organizzazione in inglese	Montagna Servizi
Nome abbreviato dell'organizzazione	MS
Dipartimento / servizio/ direzione	
B.1.2 Indirizzo principale del partner	
Paese (NUTS 0)	Italia (IT)
Regione (NUTS 2)	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Milano (ITC4C)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Via Errico Petrella 19 20124 Milano (MI)
Sito web	
Indirizzo del dipartimento / servizio/ direzione (se applicabile)	
Paese (NUTS 0)	Italia (IT)
Regione (NUTS 2)	Liguria (ITC3)
NUTS 3	Genova (ITC33)
Via, Numero civico, Codice postale, Città	Galleria Mazzini 7/3 16121 Genova
B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
Tipo partner	Altro
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	privato
Si rimanda alla classificazione statistica delle attività economiche NACE Rav. 2 (2008) disponibile sul sito web di Eurostat.	
Numero partita IVA (se applicabile)	10134840965

B.1.3 Informazioni legali e finanziarie	
La vostra organizzazione ha il diritto al recupero IVA, in conformità a quanto previsto dalla legislazione nazionale per le attività realizzate nel progetto?	No
Altro numero identificativo (se il numero di partita IVA non è disponibile, deve essere utilizzato un altro identificativo dell'organizzazione)	
Descrizione dell'altro identificativo (specificare il tipo di identificativo)	
Contatto	
Legale rappresentante	Presidente Alessio Piccioli
Persona di contatto	Dott.ssa Sara Mariani
Email	sara.mariani@montagnaservizi.com
N. telefonico	
Motivazione	
Indicare quali sono le competenze tematiche dell'organizzazione e le esperienze rilevanti per il progetto. Si prega inoltre di descrivere qual'è l'attività principale dell'organizzazione e se l'organizzazione svolge normalmente attività economiche nel mercato.	

Motivazione

Montagna Servizi S.c.p.A. è la società di servizi del Club Alpino Italiano e opera a supporto delle attività istituzionali dell'Associazione, fornendo servizi specialistici nei settori della progettazione europea, comunicazione, formazione, innovazione organizzativa, sviluppo territoriale e valorizzazione del patrimonio montano.

L'organizzazione possiede consolidate competenze nella progettazione e gestione di iniziative dedicate alla fruizione sostenibile della montagna, alla valorizzazione delle reti escursionistiche, al turismo lento, all'inclusione e all'accessibilità, sviluppate attraverso la collaborazione continuativa con il Club Alpino Italiano, enti pubblici, aree protette, associazioni e altri soggetti operanti nel settore della montagna.

Negli ultimi anni Montagna Servizi ha maturato una significativa esperienza nella comunicazione istituzionale, nella realizzazione di campagne di sensibilizzazione, nella gestione di piattaforme digitali, nell'organizzazione di percorsi formativi e nella diffusione di buone pratiche a livello nazionale ed europeo. Tali competenze risultano particolarmente rilevanti per PAS MAL, che richiede il trasferimento delle conoscenze sviluppate dal progetto verso enti gestori, operatori turistici, associazioni e comunità locali.

L'attività principale della società consiste nell'erogazione di servizi professionali a favore del Club Alpino Italiano e di altri enti pubblici e privati, operando quindi anche sul mercato attraverso attività economiche quali consulenza, comunicazione, formazione, assistenza tecnica e gestione di progetti. Tali attività vengono svolte nel rispetto delle finalità della società e rappresentano il normale ambito operativo di Montagna Servizi

Qual'è il ruolo e il coinvolgimento (contributo e attività principali) della vostra organizzazione nel progetto?

Nel progetto PAS MAL Montagna Servizi assicurerà il raccordo con il sistema CAI e contribuirà all' adattamento degli strumenti comuni agli standard italiani della sentieristica, con particolare riferimento a formazione, comunicazione, trasferimento e coinvolgimento delle comunità. Parteciperà alla definizione del Protocollo tecnico-operativo e del Piano d'Azione e alla verifica della qualità e replicabilità delle soluzioni sviluppate.

Nel WP3 coordinerà l'Attività 3.1, predisponendo il curriculum e il toolkit formativo bilingue, i materiali didattici, gli incontri transfrontalieri e territoriali e gli strumenti di valutazione delle competenze. Coordinerà inoltre l'Attività 3.2, svolgendo l'analisi giuridica, economica e organizzativa dei meccanismi di sostenibilità e predisponendo modelli operativi comuni. Supporterà il Comune di Massa nello sviluppo di "Adotta un tratto PAS MAL", il Parc national du Mercantour nella sperimentazione del mecenatismo rivolto a persone e imprese e il Parco del Beigua nella definizione degli accordi di cura comunitaria. Valuterà costi, partecipazione, risorse mobilitate, trasparenza, replicabilità e condizioni di prosecuzione, consolidando i risultati nel deliverable D3.2.1.

Insieme a CDRP Var, Montagna Servizi co-coordinerà infine l'Attività 3.4 di trasferimento e mainstreaming, diffondendo Protocollo, Piano d'Azione, strumenti formativi, modelli di sostenibilità ed evidenze della macro-azione pilota attraverso la rete CAI e altri network nazionali ed europei. In qualità di responsabile della comunicazione, garantirà coerenza dell'immagine progettuale, materiali bilingui e accessibili, coinvolgimento dei partner e diffusione mirata verso enti gestori, associazioni, imprese e comunità.

Motivazione

Se siete il capofila, descrivete qui la capacità e l'esperienza della vostra organizzazione nella gestione e nel coordinamento di progetti cofinanziati dall'UE o di altri progetti internazionali. Se siete il partner del progetto che coordinerà la comunicazione (che quindi assumerà il ruolo di responsabile della comunicazione del progetto), descrivete qui le competenze e le esperienze della vostra organizzazione in materia di comunicazione.

Montagna Servizi dispone di una consolidata esperienza nella pianificazione e gestione della comunicazione istituzionale e progettuale, maturata attraverso il supporto alle attività del Club Alpino Italiano e la partecipazione a progetti nazionali ed europei dedicati alla valorizzazione della montagna, del turismo sostenibile e dello sviluppo territoriale.

L'organizzazione realizza abitualmente piani di comunicazione integrata, campagne di informazione, gestione di siti web e social media, produzione di contenuti multimediali, newsletter, eventi pubblici, percorsi partecipativi e attività di disseminazione rivolte a istituzioni, associazioni, operatori economici e cittadini.

Nel progetto PAS MAL Montagna Servizi garantirà il coordinamento delle attività di comunicazione assicurando il rispetto delle regole di comunicazione del Programma Interreg Marittimo e la coerenza dell'immagine progettuale nei diversi territori partner. Saranno predisposti strumenti comuni di comunicazione, materiali informativi bilingui, campagne di promozione, eventi di disseminazione e azioni di coinvolgimento degli stakeholder, con particolare attenzione alla diffusione dei risultati, al trasferimento delle buone pratiche e alla valorizzazione dell'impatto del progetto presso il pubblico, gli enti gestori, le associazioni e gli operatori del settore.

L'esperienza maturata nella gestione della comunicazione del Club Alpino Italiano, unita alla conoscenza delle reti territoriali e dei principali soggetti operanti nel settore dell'escursionismo e della montagna, consentirà di massimizzare la visibilità del progetto e favorire l'adozione delle soluzioni sviluppate da PAS MAL.

Cofinanziamento

Fonte	Importo	Percentuale
FESR	109.840,00	80,00%
Contributo del partner	27.460,00	20,00%
Budget totale ammissibile del partner	137.300,00	100,00%

Origine del contributo del partner

Fonte di contribuzione	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
MS	Privato	27.460,00	20,00%

Totale

Subtotale contributo pubblico	0,00	0,00%
Subtotale contributo pubblico automatico	0,00	0,00%

Totale		
Subtotale contributo privato	27.460,00	20,00%
Totale	27.460,00	20,00%

Aiuto di Stato

B.1.9 Autoverifica sugli aiuti di Stato

A. Il partner, nel contesto del progetto, svolge un'attività economica?

1. Il partner svolge attività e/o sviluppa/offre beni/servizi per i quali esiste un mercato?	Si	Montagna Servizi S.c.p.A. svolge attività economiche consistenti nell'erogazione di servizi di consulenza, progettazione, comunicazione, formazione, assistenza tecnica e gestione di progetti rivolti a soggetti pubblici e privati. Tali servizi sono normalmente offerti anche da altri operatori economici e sono pertanto presenti su un mercato concorrenziale.
2. Esistono attività/beni/servizi che potrebbero essere stati contemplati da un operatore con l' intento di realizzare del profitto (anche quando non sia intenzione del richiedente)?	Si	Le attività previste dal progetto, in particolare quelle relative alla comunicazione, alla formazione, allo sviluppo di strumenti metodologici, alla consulenza e al trasferimento di competenze, rientrano tra servizi che possono essere normalmente forniti da imprese operanti sul mercato con finalità di lucro. Sebbene le attività siano svolte nell'ambito di un progetto di interesse pubblico e senza finalità speculative, esiste un mercato per tali servizi.

B. Il partner e/o terzi, nel contesto del progetto, ricevono un vantaggio selettivo?

1. Il partner prevede di svolgere le attività economiche in proprio, ossia di non selezionare ad esempio un fornitore esterno di servizi tramite procedure di appalto pubblico?	Si	Montagna Servizi realizzerà direttamente le attività di propria competenza previste dal progetto, mediante il proprio personale e le proprie competenze organizzative e professionali. Eventuali affidamenti esterni potranno riguardare esclusivamente prestazioni accessorie o specialistiche, nel rispetto della normativa applicabile, ma le attività principali saranno svolte direttamente dal partner.

B. Il partner e/o terzi, nel contesto del progetto, ricevono un vantaggio selettivo?		
2. Il partner, qualsiasi altro operatore non partner del progetto o il pubblico di destinazione otterranno vantaggi dalle attività economiche di cui alla sezione A che altrimenti non avrebbero ricevuto nel normale corso degli affari (vale a dire in assenza di finanziamenti concessi dal progetto)?	No	Le attività svolte da Montagna Servizi nell'ambito del progetto sono finanziate esclusivamente per la realizzazione degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal Programma Interreg e non comportano un vantaggio economico selettivo a favore del partner o di altri operatori economici. I risultati del progetto (strumenti metodologici, formazione, linee guida, materiali di comunicazione e diffusione delle conoscenze) saranno resi disponibili ai destinatari nell'ambito delle finalità del progetto e non saranno utilizzati per conferire un vantaggio competitivo sul mercato né per sostenere attività commerciali. Il contributo pubblico copre i costi delle attività progettuali e non determina un beneficio economico che il partner avrebbe ottenuto nel normale svolgimento della propria attività.
Risultato dell'autoverifica dei criteri sugli aiuti di stato:	Non c'è nessun rischio di aiuti di Stato	
C. Attività rilevanti relativi agli aiuti di Stato (selezionare dal menu a tendina basato sulle imissioni in C.4)		
D. Regime relativo agli aiuti di Stato		

C - Descrizione del progetto

C.1 Obiettivo principale del progetto

Obiettivo specifico (come selezionato nella sezione A.1.).

RSO4.6: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l’ inclusione sociale e l’innovazione sociale

Obiettivo principale del progetto

Definire l'obiettivo principale del progetto.
L'obiettivo principale deve:

- Contribuire all'obiettivo specifico del programma;
- essere realistico e raggiungibile nella durata temporale del progetto;
- essere misurabile (indicare il cambiamento previsto).

Rafforzare il ruolo delle reti sentieristiche quali infrastrutture di accesso al patrimonio naturale e culturale e leve di turismo sostenibile, sviluppo economico locale, inclusione e innovazione sociale nell’area Italia–Francia Marittimo.
PAS MAL intende superare la frammentazione di criteri, dati, pratiche gestionali e servizi, costruendo un sistema transfrontaliero condiviso per valutare, rendere più accessibili, gestire e valorizzare gli itinerari escursionistici.

C.2 Rilevanza e contesto del progetto

C.2.1 Quali sono le sfide territoriali che saranno affrontate dal progetto?

Descrivete quali sono le sfide e le esigenze specifiche affrontate dal vostro progetto e perché sono rilevanti per l'intera area del programma (fate riferimento ai capitoli 1 e 2 del documento di programma Interreg Marittimo)

Lo spazio Italia–Francia Marittimo comprende territori insulari, costieri, montani, rurali e urbani accomunati da un patrimonio naturale, paesaggistico e culturale di grande valore, ma caratterizzati da perifericità, discontinuità territoriali, differenze nell'accesso ai servizi e forte esposizione ai rischi climatici e ambientali. L'insularità, riconosciuta dal Programma come tema trasversale, accentua i costi di connessione e la fragilità delle economie locali; al contempo, il turismo costituisce una risorsa essenziale ma presenta elevata stagionalità e concentrazione dei flussi nelle destinazioni più note. Le aree interne e meno frequentate beneficiano ancora in misura limitata della domanda turistica, mentre le località più attrattive sono sottoposte a pressioni che possono compromettere ecosistemi e qualità dell'esperienza.
In questo contesto, i sentieri e gli itinerari escursionistici sono infrastrutture fondamentali per accedere al patrimonio naturale e culturale, collegare borghi, aree protette e servizi locali e favorire forme di turismo lento, distribuito e praticabile durante tutto l'anno. Il loro potenziale economico, sociale e inclusivo è tuttavia frenato da sfide comuni all'intera area.
La prima riguarda la frammentazione dei sistemi di pianificazione e gestione. Criteri di censimento, classificazione della difficoltà e del rischio, standard cartografici e informativi, segnaletica, modalità di controllo e pratiche di manutenzione non sono sempre omogenei o interoperabili tra territori e soggetti gestori. Anche titolarità dei tracciati, responsabilità per sicurezza e manutenzione e procedure di aggiornamento dei dati risultano spesso disperse. Ciò ostacola la programmazione degli investimenti, la definizione di priorità condivise e la continuità gestionale dopo la conclusione dei finanziamenti.
La seconda sfida è l'accessibilità dell'intera esperienza escursionistica. La fruibilità di un itinerario non dipende soltanto dalle condizioni fisiche del tracciato, ma anche dalla disponibilità di informazioni affidabili e comprensibili su fondo, pendenza, ostacoli, difficoltà, rischi, servizi, trasporti e assistenza. Barriere motorie, sensoriali, cognitive, informative e digitali limitano la partecipazione delle persone con disabilità, delle persone anziane, delle famiglie e di chi presenta esigenze temporanee o specifiche. Non tutti i sentieri possono essere resi fisicamente accessibili senza alterarne il valore naturale; è però necessario rendere l'offerta più trasparente, inclusiva e sicura, così da permettere scelte consapevoli e servizi adeguati.
La terza sfida concerne la compatibilità tra fruizione, tutela ambientale e sicurezza. Molti itinerari attraversano ecosistemi fragili e territori esposti a incendi, erosione, eventi meteorologici estremi, perdita di biodiversità e scarsità idrica. La pressione dei visitatori e una manutenzione non programmata possono aggravare il degrado dei tracciati e degli habitat, mentre il cambiamento climatico rende rapidamente obsolete le informazioni sulla percorribilità. Occorrono quindi criteri comuni che integrino, fin dalla progettazione, accessibilità, sicurezza, capacità di carico, protezione degli ecosistemi e gestione adattiva.
Infine, enti pubblici, aree protette, associazioni escursionistiche, guide, imprese e comunità locali dispongono di competenze e risorse disomogenee. Le micro e piccole imprese turistiche incontrano difficoltà nell'investire in servizi accessibili e integrati; gli enti gestori faticano a garantire risorse continuative per controlli, manutenzione e aggiornamento delle informazioni. È quindi necessario rafforzare capacità, cooperazione e modelli di governance e sostenibilità economica.
Queste criticità ricorrono, con forme diverse, in Sardegna, Liguria, Toscana, Corsica e Provence-Alpes-Côte d'Azur e non possono essere affrontate efficacemente mediante interventi locali isolati. La loro dimensione comune richiede strumenti, criteri e sperimentazioni congiunte, coerenti con l'OS 4.6, che individua nei Piani d'Azione e nelle azioni pilota per itinerari culturali e ambientali, compresi i percorsi di trekking, una leva per turismo sostenibile, inclusione sociale e sviluppo economico dell'area.

C.2.2 In che modo il progetto affronta le sfide e le esigenze identificate e quali sono le novità dell'approccio adottato dal progetto?

Illustrare l'approccio scelto dal progetto per affrontare le sfide e le esigenze sopra descritte. Descrivere inoltre in che modalità l'approccio andrà oltre le attuali prassi del settore/dell'area di Programma/dei paesi partecipanti, dimostrando l'innovatività dell'approccio.

PAS MAL adotta un approccio unitario in tre passaggi – definire, sperimentare, adottare – per trasformare la sentieristica da insieme di interventi locali e settoriali in un sistema transfrontaliero di accesso al patrimonio naturale e culturale. In quanto progetto semplice di capitalizzazione, non parte da zero: seleziona, integra e fa evolvere risultati già prodotti da INTENSE, PITEM-MITO e OMNIS, utilizzando in modo complementare SITE, MEDUSA, MED-Routes e RomaniCAP. L'acquis sarà tradotto in strumenti operativi comuni e applicato nei territori partner, secondo la sequenza risultato pregresso–adattamento–sperimentazione–adozione.
In primo luogo, il progetto costruirà un quadro conoscitivo e un Protocollo PAS MAL condivisi, collegati a un Piano d'Azione transfrontaliero. Saranno integrati in un'unica metodologia dati cartografici, condizioni del tracciato, difficoltà e rischio, accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva e informativa, servizi disponibili, vulnerabilità ambientale, titolarità, responsabilità e fabbisogni manutentivi. La co-progettazione coinvolgerà enti gestori, aree protette, organizzazioni escursionistiche, operatori turistici, associazioni e persone con differenti esigenze di accesso. In tal modo, i territori disporranno di criteri comparabili per selezionare gli itinerari, programmare gli interventi e fornire informazioni affidabili.
In secondo luogo, la soluzione PAS MAL sarà verificata attraverso un'unica macro-azione pilota transfrontaliera, articolata in moduli territoriali ma basata su standard, procedure e indicatori comuni. I partner realizzeranno piccoli interventi materiali e immateriali su itinerari esistenti e attiveranno un dispositivo comune di regranting. Quest'ultimo non sarà una somma di bandi locali: adotterà un regolamento armonizzato, criteri condivisi e due linee coordinate, dedicate rispettivamente al miglioramento dei sentieri e allo sviluppo di servizi turistici accessibili e integrati. Tutti gli interventi saranno collegati alle criticità rilevate, sottoposti a monitoraggio comune e validati sul campo con enti gestori e gruppi di utenti, anche mediante confronti ex ante ed ex post.
In terzo luogo, PAS MAL accompagnerà l'adozione e la continuità delle soluzioni. Un programma formativo comune rafforzerà le competenze di amministrazioni, guide, associazioni, imprese e soggetti beneficiari del regranting. Il progetto definirà inoltre responsabilità per controllo, aggiornamento dei dati e manutenzione, accordi di presa in carico, modalità di cooperazione stabile e possibili meccanismi di sostenibilità economica. Il Piano d'Azione e la Strategia transfrontaliera di governance, manutenzione e sostenibilità saranno formalmente adottati dalle organizzazioni coinvolte, così da favorire il riuso delle soluzioni anche oltre i siti pilota e dopo la conclusione del finanziamento.
La novità dell'approccio non consiste quindi nell'introdurre una metodologia totalmente inedita, ma nel combinare e rendere operativi acquis finora separati. Rispetto alle prassi correnti, spesso concentrate sul solo stato fisico del tracciato, PAS MAL considera l'intera esperienza escursionistica: accesso al punto di partenza, qualità e comprensibilità delle informazioni, percorso, sicurezza, servizi, assistenza e rientro. L'accessibilità non è intesa come trasformazione indiscriminata di ogni sentiero, spesso incompatibile con la tutela degli ecosistemi, ma come capacità di descrivere con precisione le condizioni reali, rimuovere le barriere superabili e offrire soluzioni o servizi compensativi. La sostenibilità ambientale sarà integrata fin dalla selezione degli interventi, considerando fragilità degli habitat, pressione dei flussi, rischio climatico e manutenzione futura.
L'approccio supera, inoltre, la frammentazione tra Italia e Francia mediante un modello dati interoperabile, criteri tecnici comuni e una verifica congiunta dei risultati. Il regranting diventa uno strumento di attuazione del Piano, non un fine autonomo; la formazione è collegata all'adozione delle soluzioni; i requisiti di presa in carico e manutenzione saranno definiti prima dell'avvio degli investimenti, mentre l'assetto permanente di governance sarà consolidato nel WP3. In questo modo PAS MAL produrrà non una raccolta di azioni locali, ma una soluzione comune, dimostrata in contesti diversi e trasferibile all'intera area del Programma.

C.2.3 Perché è necessaria una cooperazione transfrontaliera/transnazionale/interregionale per conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto?

Spiegare perché gli obiettivi del progetto non possono essere conseguiti in modo efficiente agendo solo a livello nazionale, regionale o locale e descrivere qual è il valore aggiunto per il partenariato e per l'area del progetto nell'adottare un approccio di cooperazione transfrontaliera.

Le sfide affrontate da PAS MAL hanno origine nei singoli territori, ma natura sistemica e transfrontaliera. Italia e Francia dispongono di reti sentieristiche, norme, classificazioni, sistemi informativi e modelli di gestione differenti; variano anche le responsabilità per controllo, manutenzione, sicurezza e aggiornamento dei dati. Un intervento esclusivamente locale o regionale potrebbe migliorare alcuni tracciati, ma non supererebbe tale frammentazione e rischierebbe di produrre nuovi strumenti non interoperabili, informazioni non comparabili e soluzioni difficilmente trasferibili.
La cooperazione è necessaria, anzitutto, per costruire un linguaggio tecnico comune. Il Protocollo e il Piano d'Azione PAS MAL integreranno criteri italiani e francesi relativi a difficoltà, rischio, accessibilità, segnaletica, servizi, tutela ambientale e manutenzione, traducendoli in schede, dati e procedure utilizzabili da organizzazioni diverse. Nessun territorio, operando da solo, potrebbe verificarne l'interoperabilità o garantirne l'applicabilità nei due sistemi nazionali. Il confronto tra contesti insulari, costieri, collinari e montani permetterà inoltre di distinguere gli elementi comuni dagli adattamenti necessari e di validare una soluzione più robusta e trasferibile all'intera area del Programma.
La dimensione transfrontaliera è essenziale anche per la sperimentazione. PAS MAL realizzerà un' unica macro-azione pilota, articolata in moduli territoriali ma fondata sullo stesso protocollo, su criteri comuni di selezione, su un regolamento armonizzato del regranting e su indicatori condivisi. I test incrociati tra partner e gruppi di utenti consentiranno di confrontare l'efficacia delle soluzioni in condizioni differenti e di evitare che le azioni pilota siano una semplice somma di lavori locali. Le conoscenze generate in un territorio saranno verificate e adattate negli altri, aumentando qualità, replicabilità ed efficienza dell'investimento pubblico.
La cooperazione accresce inoltre il valore della capitalizzazione. INTENSE, PITEM-MITO e OMNIS hanno prodotto risultati complementari in materia di pianificazione e governance degli itinerari, dati e gestione della sentieristica, accessibilità partecipata e formazione. Il partenariato Italia–Francia permette di riunire tali acquis, aggiornarli e trasformarli in una soluzione unica per l'area Marittimo. Un'azione nazionale potrebbe trasferire solo parte di questo patrimonio; PAS MAL crea invece continuità tra esperienze sviluppate in programmi e territori diversi e ne facilita l'adozione nelle politiche e nelle pratiche delle organizzazioni coinvolte.
Il valore aggiunto per il partenariato deriva dalla complementarità delle competenze. Enti locali e aree protette apportano capacità di pianificazione e gestione del patrimonio; organismi specializzati nella randonnée e nella sentieristica contribuiscono agli standard tecnici e alla validazione; soggetti forestali e tecnici sostengono rilievi, manutenzione e tutela ambientale; operatori territoriali collegano i sentieri ai servizi e all'economia locale. La collaborazione consente di condividere strumenti, competenze specialistiche e costi di sviluppo difficilmente sostenibili da ciascuna organizzazione separatamente.
Lo sviluppo del progetto sarà congiunto, attraverso la co-progettazione del Protocollo, del Piano d' Azione e del dispositivo di regranting. L'attuazione sarà congiunta, mediante gruppi tecnici misti, sopralluoghi e validazioni incrociate, una macro-azione pilota comune e un sistema unico di monitoraggio. La dotazione di personale sarà organizzata in équipe bilingui e complementari, evitando duplicazioni e assegnando le funzioni secondo le competenze. Il finanziamento sarà congiunto, poiché i budget saranno collegati a responsabilità comuni, output transfrontalieri, azioni pilota coordinate e gestione armonizzata del regranting.
Per l'area di cooperazione, il risultato sarà superiore alla somma dei benefici locali: organizzazioni italiane e francesi disporranno di un modello interoperabile e adottabile; le persone potranno accedere a informazioni più omogenee e affidabili; gli operatori potranno sviluppare servizi integrati; gli enti gestori potranno programmare interventi e manutenzione secondo criteri condivisi. PAS MAL produrrà così una soluzione comune, dimostrata in contesti diversi e replicabile anche da territori e organizzazioni non partner.

C.2.4 Chi trarrà vantaggio dagli output e dai risultati del progetto?

Selezionate dall'elenco a discesa i target group rilevanti per il vostro progetto. Per ciascuno di essi fornite una specifica più dettagliata e spiegate in che modo trarranno vantaggio dagli output e dai risultati del vostro progetto. Verificate la coerenza con i target group definiti nel piano di lavoro (sezione C4).

Target Group	Specifiche
Autorità pubblica locale	Comuni, Unioni di Comuni, Province/Dipartimenti e altri enti locali proprietari, gestori o competenti per sentieri, viabilità minore, patrimonio naturale e culturale, turismo e servizi territoriali costituiscono un gruppo target prioritario. Saranno coinvolti nella selezione degli itinerari, nelle ricognizioni, nella co-progettazione del Protocollo PAS MAL, nella definizione delle azioni pilota e degli accordi di gestione. Beneficeranno del Piano d'Azione transfrontaliero, del modello dati, delle checklist tecniche e dei criteri comuni per accessibilità, sicurezza, tutela ambientale e manutenzione. Potranno così programmare gli interventi secondo priorità verificabili, coordinare meglio proprietari e soggetti gestori, fornire informazioni più affidabili e integrare le soluzioni nei propri strumenti di pianificazione. Gli enti sui cui territori saranno realizzati le azioni pilota beneficeranno inoltre degli interventi materiali e immateriali del WP2 e saranno chiamati a garantirne presa in carico, manutenzione e continuità. La formazione e la Strategia di governance del WP3 rafforzeranno infine le capacità amministrative e la cooperazione con associazioni, imprese e comunità locali.
Autorità pubblica regionale	Le amministrazioni regionali e i relativi servizi competenti in materia di turismo, ambiente, aree protette, accessibilità, sviluppo rurale, mobilità e programmazione territoriale saranno destinatari del Piano d'Azione e della soluzione PAS MAL. Pur non essendo necessariamente beneficiari diretti degli interventi pilota, potranno utilizzare criteri, dati e soluzioni validati dal progetto per orientare politiche, bandi, standard regionali e programmi di investimento sulla sentieristica e sul turismo lento. Il confronto tra sistemi italiani e francesi offrirà loro una base tecnica comune per migliorare l' interoperabilità delle informazioni, coordinare livelli diversi di governo e trasferire le soluzioni oltre i territori partner. Saranno coinvolte nelle attività di consultazione, capitalizzazione e mainstreaming e potranno sostenere l' adozione del Piano e della Strategia di governance da parte di ulteriori enti gestori. Il principale beneficio sarà disporre di una soluzione già sperimentata in contesti insulari, costieri e montani, accompagnata da evidenze sui costi, sugli effetti, sulle condizioni di manutenzione e sulla replicabilità.

Target Group	Specifiche
Agenzia settoriale	Rientrano in questo gruppo gli enti parco, le agenzie forestali e ambientali, gli organismi tecnici per la sentieristica, le agenzie turistiche e gli altri soggetti pubblici o di diritto pubblico con competenze operative sulle reti escursionistiche e sul patrimonio. Saranno tra i principali utilizzatori del Protocollo PAS MAL, del dizionario dati, delle procedure di audit, del catalogo degli interventi e del sistema di monitoraggio. Partecipando ai gruppi tecnici, ai sopralluoghi e alla validazione incrociata, potranno armonizzare criteri di rilievo, classificazione, accessibilità, sicurezza, vulnerabilità ambientale e manutenzione. Gli organismi responsabili dei moduli pilota beneficeranno direttamente delle soluzioni sperimentate e potranno adottarle o potenziarle nelle proprie procedure, contribuendo al risultato RCR104. Il WP3 offrirà inoltre formazione, schemi di accordo e strumenti per chiarire responsabilità, frequenze di controllo, aggiornamento dei dati e sostenibilità economica. Il beneficio atteso è una gestione più programmata, comparabile e durevole delle reti sentieristiche.
Gruppi di interesse, comprese le ONG	Associazioni escursionistiche e di randonnée, sezioni CAI e organismi analoghi francesi, associazioni ambientaliste, organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità, associazioni di guide, gruppi di volontariato e realtà comunitarie saranno coinvolti nella co-progettazione e nella validazione delle soluzioni. Contribuiranno a identificare barriere, rischi, fabbisogni informativi e impatti ambientali che non emergono da una sola lettura tecnica; parteciperanno ai test ex ante ed ex post degli itinerari e dei servizi. Beneficeranno di checklist comuni, informazioni più affidabili, strumenti formativi e modalità formalizzate di collaborazione con enti proprietari e gestori. Le organizzazioni ammissibili potranno inoltre accedere al regranting, secondo il regolamento comune, per realizzare interventi o servizi coerenti con il Piano. Il progetto valorizzerà il loro ruolo nella sensibilizzazione, nell'accompagnamento, nel monitoraggio civico e, ove previsto dagli accordi, nella cura dei percorsi, senza trasferire impropriamente responsabilità pubbliche. Il beneficio di lungo periodo sarà una partecipazione più stabile e qualificata alla governance dei sentieri.
PMI	Micro, piccole e medie imprese della filiera turistica e outdoor — ricettività, ristoro, accompagnamento, mobilità locale, trasporto bagagli, noleggio di ausili e attrezzature, servizi digitali, manutenzione specialistica e altre attività connesse — sono destinatarie dirette del WP2 e del WP3. Potranno beneficiare del dispositivo di regranting, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità e della disciplina sugli aiuti di Stato, per migliorare o creare servizi accessibili e integrati lungo gli itinerari e, ove previsto, soluzioni leggere connesse alla loro fruizione. Riceveranno inoltre formazione su accessibilità, accoglienza, sicurezza, sostenibilità, informazione e cooperazione territoriale. L'uso di criteri comuni e la connessione alla rete PAS MAL consentiranno di qualificare l'offerta, aumentare la visibilità, collaborare con enti gestori e altre imprese e raggiungere segmenti di domanda oggi poco serviti. I benefici attesi sono la diversificazione dei prodotti, l'allungamento della stagione, una maggiore integrazione tra sentiero e servizi locali e la capacità di mantenere le innovazioni introdotte oltre la durata del progetto.

Target Group	Specifiche
Pubblico generico	Residenti, persone che praticano escursionismo e visitatori costituiscono i beneficiari finali del miglioramento degli itinerari e dei servizi. Un'attenzione specifica sarà riservata alle persone con disabilità o con esigenze motorie, sensoriali, cognitive e informative, alle persone anziane, alle famiglie e a chi presenta necessità temporanee. Il beneficio non consisterà nel dichiarare indistintamente accessibile ogni sentiero, ma nel disporre di informazioni comprensibili e verificabili su fondo, pendenze, ostacoli, difficoltà, rischi, servizi e assistenza, così da compiere scelte consapevoli. Le persone coinvolte nei test contribuiranno direttamente alla validazione delle soluzioni; il pubblico più ampio beneficerà dei piccoli interventi, della segnaletica, degli strumenti informativi e dei servizi sostenuti dal WP2. Le comunità locali trarranno vantaggio anche da una migliore connessione tra patrimonio, attività economiche e turismo lento durante l'anno, nonché da una gestione più attenta dei flussi e degli ecosistemi. Gli output del progetto saranno diffusi in formati accessibili e attraverso canali territoriali e digitali.

C.2.5 Come contribuisce il progetto a strategie e politiche più ampie?

Indicare le strategie e le politiche alle quali il progetto apporterà il proprio contributo e descrivere brevemente in che modo.

Strategia	Contributo
Iniziativa per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu nella regione del Mediterraneo occidentale	PAS MAL contribuirà in particolare agli obiettivi "economia blu intelligente e resiliente" e "migliore governance marittima" e alle priorità WestMED relative a turismo marittimo e costiero sostenibile, competenze, gestione costiera, biodiversità e sviluppo delle comunità costiere. Nei territori insulari, lagunari e costieri, il progetto collegherà i sentieri al patrimonio naturale, paesaggistico e culturale marittimo, favorendo turismo lento, destagionalizzazione e distribuzione dei flussi verso aree meno frequentate. Il Protocollo PAS MAL integrerà dati su accessibilità, servizi, vulnerabilità ambientale e manutenzione; le azioni pilota e il regranting sosterranno piccoli interventi e servizi di PMI e altri soggetti ammissibili; la formazione e la Strategia di governance rafforzeranno competenze e cooperazione pubblico-privata. Il contributo sarà circoscritto alla componente costiera e insulare della blue economy: PAS MAL non agirà sulle attività marittime in senso stretto, ma sulla fruizione sostenibile del patrimonio costiero e sulle economie locali ad essa collegate.

Strategia	Contributo
Altro	PAS MAL tradurrà su scala transfrontaliera le priorità dell'Agenda europea per il turismo 2030, rafforzate dalle Conclusioni del Consiglio del 28 maggio 2026 sul turismo sostenibile e competitivo: transizione verde e digitale, resilienza, competenze, inclusione, mobilità sostenibile e governance multilivello. Il progetto promuoverà l'escursionismo quale forma di mobilità attiva, itinerari fruibili durante tutto l'anno e una migliore distribuzione dei flussi tra coste, aree interne e destinazioni minori. Il modello dati e gli strumenti informativi forniranno indicazioni comparabili su sostenibilità, accessibilità, difficoltà, rischi, servizi e gruppi di utenza; il regranting sosterrà PMI e altri soggetti nello sviluppo di servizi turistici accessibili e integrati. La formazione rafforzerà competenze verdi, digitali e inclusive, mentre il Piano d' Azione e la Strategia di governance offriranno pratiche trasferibili per la gestione diversificata delle destinazioni e il coinvolgimento di comunità locali, enti gestori e operatori.
Altro	PAS MAL contribuirà alla Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, rafforzata nel 2026, trasformando il principio di accessibilità in soluzioni concrete per la partecipazione alla vita culturale, ricreativa e turistica. Il progetto non attribuirà genericamente la qualifica di "accessibile" ai sentieri: rileverà e comunicherà in modo verificabile condizioni del fondo, pendenze, ostacoli, rischi, punti di sosta, trasporti, servizi e assistenza, per consentire scelte consapevoli. Persone con esigenze motorie, sensoriali, cognitive e informative e organizzazioni rappresentative saranno coinvolte nella co-progettazione e nei test ex ante ed ex post. Azioni pilota e regranting rimuoveranno le barriere superabili e svilupperanno servizi o misure compensative; materiali, dati e strumenti digitali saranno prodotti in formati accessibili. Formazione e governance aiuteranno enti, associazioni e imprese a integrare stabilmente accessibilità, non discriminazione e progettazione universale nelle pratiche di gestione.
Altro	PAS MAL contribuirà alla Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 integrando la tutela degli ecosistemi nella pianificazione, realizzazione e gestione degli itinerari. Il Protocollo comune includerà vulnerabilità degli habitat, pressione dei visitatori, erosione, rischio di incendio, capacità di carico, stagionalità e fabbisogni manutentivi tra i criteri di selezione e priorità. Le azioni pilota privilegeranno interventi leggeri su tracciati esistenti, soluzioni a basso impatto, segnaletica e informazione per orientare i flussi ed evitare aree o periodi sensibili; ove pertinente, comprenderanno misure di protezione o ripristino degli spazi ai margini dei sentieri. Il monitoraggio ex ante ed ex post verificherà non solo accessibilità e sicurezza, ma anche gli effetti su habitat e paesaggio. Gli accordi di gestione e manutenzione garantiranno continuità dopo il progetto. In tal modo la fruizione del patrimonio naturale sarà usata come leva di consapevolezza e sviluppo locale senza compromettere gli obiettivi di conservazione delle aree protette.

Strategia	Contributo
Altro	Nei territori italiani PAS MAL contribuirà al Piano Strategico del Turismo 2023-2027, in particolare agli indirizzi su accessibilità e mobilità turistica, turismo culturale, cammini, outdoor e slow tourism. Il progetto migliorerà qualità, sicurezza e accessibilità dei percorsi mediante standard condivisi, dati affidabili e interventi pilota su itinerari esistenti; collegherà sentieri, patrimonio culturale e naturale, mobilità dolce, servizi di accoglienza e imprese locali. Regranting e formazione sosterranno la qualificazione dell' offerta, la creazione di servizi differenziati per target e la capacità degli operatori di utilizzare strumenti digitali e pratiche sostenibili. La valorizzazione delle destinazioni minori e delle aree interne contribuirà alla distribuzione e destagionalizzazione dei flussi. Il Piano d'Azione PAS MAL e la Strategia di governance offriranno inoltre criteri e soluzioni trasferibili nelle politiche regionali e locali sui cammini e sul turismo lento.
Altro	Nei territori francesi PAS MAL contribuirà al Plan Destination France e alla traiettoria nazionale verso una destinazione turistica sostenibile. Il progetto svilupperà forme di slow tourism ed ecoturismo fondate sui sentieri, sul patrimonio naturale e culturale e sui servizi delle comunità locali; integrerà transizione ecologica e digitale, formazione degli operatori e cooperazione tra gestori, enti territoriali, associazioni e imprese. Il Protocollo PAS MAL e le azioni pilota sosterranno la gestione equilibrata dei flussi, la protezione dei siti sensibili, l'adattamento ai rischi climatici, l'informazione affidabile e l' accessibilità fisica, informativa e dei servizi. L'approccio è coerente anche con il dispositivo nazionale "Sentiers de nature", che ha collegato creazione e ripristino dei sentieri alla pratica della marcia, alla conservazione della biodiversità e dei paesaggi e al rapporto tra aree abitate e naturali. I risultati potranno alimentare le politiche francesi di turismo lento e gestione sostenibile delle destinazioni.

C.2.6 In che modo il vostro progetto si avvarrà delle sinergie con l'UE e con altri progetti o iniziative?

Progetto o iniziativa (compreso lo strumento di finanziamento, se applicabile)	Sinergie previste

Progetto o iniziativa (compreso lo strumento di finanziamento, se applicabile)	Sinergie previste
RomaniCAP – Interreg VI-A Italia–Francia Marittimo 2021–2027, RSO4.6	PAS MAL attiverà un coordinamento operativo con RomaniCAP sui temi comuni dell' accessibilità, della co-progettazione territoriale, dell'adozione dei piani d'azione e della governance degli itinerari. Saranno nominati referenti reciproci, condivisi i calendari delle consultazioni e degli eventi e organizzate almeno una sessione tecnica e una partecipazione reciproca alle iniziative di trasferimento. Il confronto riguarderà soprattutto modalità di coinvolgimento delle persone con differenti esigenze di accesso, criteri per comunicare correttamente la fruibilità e forme di presa in carico degli interventi. Le attività resteranno chiaramente distinte: RomaniCAP valorizza l'itinerario culturale del Romanico e l'accessibilità fisica e virtuale dei relativi siti; PAS MAL interviene sulle reti sentieristiche come infrastrutture di accesso al patrimonio, integrando condizioni del tracciato, rischio, sicurezza, biodiversità, manutenzione e servizi. La condivisione preventiva di territori, destinatari e calendari eviterà consultazioni duplicate e consentirà di presentare congiuntamente risultati complementari.
INTENSEible – Interreg VI-A Italia–Francia Marittimo 2021–2027	PAS MAL manterrà un raccordo tecnico con INTENSEible sugli aspetti di continuità degli itinerari, connessione con i servizi, dati territoriali e accesso ai punti di partenza. I gruppi tecnici confronteranno calendari, territori di intervento e fabbisogni informativi e potranno realizzare sessioni congiunte con enti locali e gestori nei contesti comuni. La complementarità sarà garantita delimitando gli ambiti: INTENSEible è orientato alla mobilità ciclistica e all'intermodalità, mentre PAS MAL riguarda l'escursionismo pedonale, l'accessibilità dell'esperienza, la sicurezza, la gestione e la manutenzione dei sentieri. PAS MAL non duplicherà infrastrutture, rilievi o strumenti informativi già sviluppati dal progetto; utilizzerà il coordinamento per rendere coerenti le informazioni sui collegamenti, sui servizi e sulla continuità tra reti. Gli esiti pertinenti saranno condivisi negli eventi di trasferimento e con le autorità responsabili della mobilità e del turismo.
CASTOUR – Interreg VI-A Italia–Francia Marittimo 2021–2027	Il coordinamento con CASTOUR riguarderà turismo lento, valorizzazione dei territori interni e minori, accessibilità, coinvolgimento degli operatori e collegamento tra itinerari e patrimonio locale. Nei territori eventualmente coincidenti saranno condivisi mappature degli stakeholder, calendari di consultazione e iniziative pubbliche, evitando di convocare separatamente gli stessi enti e operatori sugli stessi temi. Potranno essere organizzati scambi tra i rispettivi gruppi tecnici e la partecipazione reciproca a laboratori, attività formative ed eventi finali. I campi di azione resteranno distinti: CASTOUR sviluppa percorsi e offerta turistica connessi al patrimonio materiale e immateriale della castanicoltura; PAS MAL definisce criteri e soluzioni per valutare, gestire, rendere più accessibili e mantenere le reti sentieristiche. Le eventuali connessioni tra percorsi saranno trattate come complementarità territoriale, senza sovrapporre interventi, servizi finanziati o destinatari del sostegno.

Progetto o iniziativa (compreso lo strumento di finanziamento, se applicabile)	Sinergie previste
Mediterranean Multi-Programme Mechanism – iniziativa di cooperazione tra programmi Interreg del Mediterraneo	Il Mediterranean Multi-Programme Mechanism sarà utilizzato come canale stabile di coordinamento con progetti Interreg di altri programmi mediterranei, in particolare OMNIS, MEDUSA e MED-Routes, e per individuare ulteriori iniziative pertinenti. PAS MAL comunicherà al MMM obiettivi, calendario e risultati attesi, parteciperà a sessioni di scambio tra progetti e inviterà i soggetti titolari delle esperienze più rilevanti ai webinar e alle attività di trasferimento. Il raccordo consentirà di verificare preventivamente l'esistenza di strumenti o attività analoghe, chiarire condizioni di riuso e contattare direttamente i soggetti responsabili, evitando la produzione di nuovi materiali quando siano già disponibili risorse compatibili. In questa sezione il MMM è considerato quale meccanismo di coordinamento, networking e diffusione; la descrizione degli specifici output trasferiti e adattati da PAS MAL resta nella C.2.7. Le interazioni e gli impegni assunti saranno registrati dal WP3 e richiamati nel pacchetto di trasferimento.
Programma LIFE 2021–2027 – progetti su biodiversità, adattamento climatico e gestione dei visitatori: LIFE TURTLENEST; LIFE Safe for Vultures; LIFE BIODIV'France; LIFE Natur' Adapt; LIFE WOLFALPS EU; LIFE Habitats Calanques	PAS MAL attiverà un coordinamento con i progetti LIFE indicati per integrare nella gestione degli itinerari tutela della biodiversità, adattamento climatico e regolazione dei flussi. Con LIFE TURTLENEST saranno verificati itinerari costieri, periodi sensibili, segnaletica e possibili chiusure stagionali; con LIFE Safe for Vultures, grazie al coinvolgimento diretto di Fo.Re.S.T.A.S., saranno condivise indicazioni su aree di nidificazione, comportamento delle persone utenti e formazione di guide e gestori. Il raccordo con LIFE BIODIV'France sosterrà il dialogo con aree protette e reti Natura 2000 francesi e il possibile inserimento dei criteri PAS MAL nelle politiche e negli strumenti territoriali. LIFE Natur'Adapt offrirà un confronto metodologico su vulnerabilità climatica, erosione, incendi, eventi estremi e gestione adattiva della percorribilità. Con LIFE WOLFALPS EU, già concluso, il coordinamento riguarderà la rete tecnica e gli strumenti mantenuti nel tempo, in particolare comunicazione agli escursionisti, prevenzione dei conflitti e formazione. LIFE Habitats Calanques, pur esterno all'area di cooperazione, sarà utilizzato come benchmark per canalizzare i flussi, limitare calpestio e sentieri informali e conciliare fruizione e tutela degli habitat costieri. Le sinergie saranno attuate tramite referenti dedicati, scambi tecnici e partecipazione reciproca a webinar e consultazioni sui siti pilota. Prima degli interventi saranno confrontati territori, calendari e misure previste, evitando sovrapposizioni, interferenze con azioni di conservazione e doppio finanziamento.

Progetto o iniziativa (compreso lo strumento di finanziamento, se applicabile)	Sinergie previste
Programmi regionali 2021–2027 sostenuti da FESR, FSE+ e FEASR e strumenti regionali per turismo, ambiente e aree protette	PAS MAL coordinerà il mainstreaming con le autorità e le strutture responsabili dei Programmi regionali FESR e FSE+, dei Complementi regionali per lo sviluppo rurale sostenuti dal FEASR e degli strumenti regionali per turismo, ambiente, accessibilità e aree protette. Il coinvolgimento avverrà mediante incontri istituzionali, presentazione intermedia degli strumenti e partecipazione ai webinar finali, con l'obiettivo di verificare l'integrazione del Protocollo, del modello dati, dei criteri di intervento e degli strumenti formativi in bandi, standard e programmi manutentivi successivi. Sarà predisposta una mappatura delle misure finanziarie pertinenti e dei relativi calendari, utile anche a orientare enti gestori, associazioni e imprese verso opportunità complementari dopo il regranting. Per evitare sovrapposizioni e doppio finanziamento, ogni intervento PAS MAL sarà identificato mediante localizzazione, soggetto attuatore, costo e fonte finanziaria; i partner verificheranno che le stesse spese e realizzazioni non siano sostenute da altri programmi.

C.2.7 In che modo il progetto si avvale delle conoscenze disponibili?

Descrivere le esperienze/le lezioni apprese di cui il progetto si avvale e altre conoscenze disponibili che il progetto capitalizza. Se pertinente, specificare i progetti da capitalizzare e quali partner di progetto sono stati coinvolti.

PAS MAL è un progetto semplice di capitalizzazione e applica una catena di tracciabilità precisa: 1) identificazione output disponibile e limite rispetto ai bisogni dell'area Marittimo; 2) adattamento a PAS MAL; 3) sperimentazione nei territori; 4) adozione da parte delle organizzazioni.
L'acquis è organizzato in tre nuclei principali dai progetti INTENSE, PITEM-MITO e OMNIS; altri progetti rappresentano riferimenti secondari.
1. INTENSE – pianificazione tecnica e governance. PAS MAL capitalizza: gli Standard tecnici condivisi; la metodologia dello Studio di fattibilità dell'itinerario; la Strategia di governance e il Piano d' Azione congiunto. Saranno trasferiti l'articolazione in tratte e segmenti, le schede di ricognizione, la raccolta dei dati su punti di interesse e servizi, i criteri per individuare criticità e priorità, le indicazioni per interventi e manutenzione e il coordinamento tra enti e operatori. Poiché tali strumenti sono prevalentemente orientati al ciclopedonale e trattano solo parzialmente accessibilità, rischio, clima, biodiversità e ciclo manutentivo, PAS MAL li aggiornerà in un protocollo per sentieri escursionistici, una matrice comune di valutazione e un Piano d'Azione che colleghi interventi, servizi, responsabilità e sostenibilità economica. Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., già coinvolta in INTENSE, sosterrà la continuità metodologica e il trasferimento al partenariato.
2. PITEM-MITO – dati, sentieristica, gestione e sperimentazione. Il Piano Tematico transfrontaliero MITO (Modelli Integrati per i Turismo Outdoor) include diversi sottoprogetti da cui capitalizzare risultati rilevanti per PAS MAL. Da OUTDOOR DATA saranno capitalizzati lo standard comune di scambio dei dati per i percorsi escursionistici e il geoservizio dei punti di contatto delle reti transfrontaliere. Da P.O.T. saranno utilizzati lo studio normativo, i modelli di gestione e manutenzione e le proposte di indirizzo tecnico e gestionale. Da PCC-MITO/Voyage Experience saranno ripresi il metodo di visita-test e le lezioni dei casi studio (Sentieri Selvaggi, Gorges de Daluis, La Routo e Boscodon-Morgon). PAS MAL estenderà questi risultati ai contesti insulari, costieri e appenninici dell' area Marittimo e li integrerà con accessibilità universale, rischio, servizi, vulnerabilità ambientale, titolarità e frequenza dei controlli. Ne deriveranno il dizionario dati e il dataset GIS comuni, le regole

per gestione e presa in carico, il catalogo degli interventi ammissibili, i criteri del regranting e il protocollo di collaudo tecnico. Il Parc National du Mercantour faciliterà il raccordo con i titolari e gli utilizzatori degli strumenti PITEM-MITO.
3. OMNIS – co-progettazione, accessibilità, validazione e formazione. Saranno capitalizzati gli output su metodologia partecipativa per creare e validare itinerari inclusivi; guida per itinerari e pacchetti eco-culturali accessibili; metodologia formativa transnazionale; modello di comunità online degli operatori. PAS MAL estenderà l'approccio dai pacchetti turistici all'intera esperienza escursionistica — accesso, percorso, informazione, sicurezza, servizi, assistenza e rientro — e dai target originari a differenti esigenze motorie, sensoriali, cognitive e informative. Gli strumenti confluiranno nelle procedure di co-progettazione e user testing, nelle checklist di accessibilità, nel curriculum formativo e nella comunità permanente tra gestori, associazioni, guide e imprese. Il trasferimento sarà formalizzato mediante il MMM e contatti con i titolari degli output.
RomaniCAP e SITE saranno utilizzati come riferimenti complementari: RomaniCAP per l'accessibilità degli itinerari, la strutturazione della macro-azione pilota e l'adozione degli strumenti; SITE per l' Universal Design, la comunicazione inclusiva e il wayfinding. Altri output identificati grazie al MMM da progetti quali MEDUSA e MED-Routes saranno utilizzati secondariamente come benchmark per inventari, e-guide, prodotti escursionistici, sostenibilità e trasferibilità, senza costituire il fondamento principale della capitalizzazione.
L'acquis confluirà in tre realizzazioni coerenti: il Piano d'Azione transfrontaliero PAS MAL, basato sul Protocollo tecnico-operativo e sul modello dati; la macro-azione pilota transfrontaliera, articolata in moduli territoriali e comprendente interventi diretti e regranting; la Strategia transfrontaliera di governance, manutenzione e sostenibilità della rete PAS MAL. Il trasferimento sarà provato mediante tabelle di corrispondenza tra output originari e strumenti PAS MAL, applicazioni nella macro-azione pilota, audit ex ante ed ex post, decisioni di adozione, accordi di presa in carico e programmi manutentivi. Per ogni output saranno verificati titolo, versione, titolare, condizioni di riuso e autorizzazione all'adattamento.

C.3 Partenariato

Qual'è la logica della composizione del partenariato e in che modo i partner sono complementari tra loro? Descrivete la struttura del partenariato e spiegare perché i partner sono necessari al fine dell'attuazione del progetto e del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Il partenariato di PAS MAL è stato costruito secondo una logica funzionale, territoriale e di capitalizzazione. Riunisce sette organizzazioni italiane e francesi che rappresentano contesti insulari, costieri, periurbani, appenninici e alpini e coprono l'intera filiera del progetto: trasferimento dell' acquis, pianificazione, gestione delle reti sentieristiche, rilievo e manutenzione, interventi, regranting, formazione e trasferimento. La composizione risponde quindi alla sequenza "definire–sperimentare–adottare e mantenere" e non a una semplice rappresentanza geografica.
Il Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, Capofila e leader del WP2, assicurerà il coordinamento amministrativo e finanziario e l'integrazione tra tutela del patrimonio, accessibilità e turismo sostenibile. L'area umida protetta offrirà un contesto insulare e frequentato nel quale sperimentare gestione dei flussi, accessibilità e protezione degli habitat. Il Capofila coordinerà il dispositivo comune di regranting, gestirà il fondo per la Sardegna con il supporto tecnico di Fo.Re.S.T. A.S. e sarà responsabile del monitoraggio e della validazione della macro-azione pilota.
Il Comune di Massa rappresenta il livello istituzionale locale responsabile della pianificazione territoriale e dei servizi. Il territorio comprende itinerari delle Alpi Apuane e della valle del Frigido, vie storiche e percorsi tra montagna, borghi e patrimonio culturale. Il Comune coordinerà gli interventi diretti dei partner e l'accompagnamento delle iniziative finanziate mediante regranting, oltre a gestire il dispositivo per la Toscana. Verificherà l'integrazione del Protocollo negli strumenti locali e contribuirà alla presa in carico degli interventi.
Il Parco Naturale Regionale del Beigua apporterà l'esperienza di gestione di una rete escursionistica di circa 500 km. Il suo territorio consentirà di verificare la soluzione PAS MAL in un contesto costiero-appenninico, conciliando fruizione, sicurezza, manutenzione e tutela della biodiversità. Il Parco coordinerà rilievi e interventi locali e gestirà il regranting in Liguria.
Il Parc national du Mercantour, leader del WP3, rappresenterà il contesto alpino e apporterà l' esperienza maturata nella gestione di circa 550 km di sentieri in area protetta. Contribuirà ad adattare gli strumenti a condizioni di maggiore difficoltà, erosione e rischio climatico, faciliterà il trasferimento delle conoscenze PITEM-MITO e gestirà il regranting sul versante francese. Coordinerà inoltre la Strategia transfrontaliera di governance, il dossier di adozione e la PAS MAL Trail Community.
L'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., leader del WP1 e già coinvolta in INTENSE, garantirà la continuità dell' acquis e il coordinamento tecnico della capitalizzazione, del Protocollo tecnico-operativo e del Piano d'Azione. Apporterà competenze al quadro conoscitivo, al modello dati, ai rilievi, alla classificazione delle criticità e alle priorità manutentive, contribuendo anche agli audit e alla validazione della macro-azione pilota.
Il Comité Départemental de la Randonnée Pédestre du Var assicurerà il collegamento con la rete FFRandonnée e con le metodologie francesi di classificazione, segnaletica, controllo e validazione. Contribuirà al confronto tra standard italiani e francesi, alla qualità delle informazioni e del wayfinding, alla formazione e ai test con le persone utenti. Insieme a Montagna Servizi guiderà il trasferimento, la replicabilità e il mainstreaming.
Montagna Servizi SCPA assicurerà il raccordo con il sistema CAI e il Sentiero Italia e avrà responsabilità direttamente collegate ai deliverable del WP3. Coordinerà il curriculum e il toolkit formativo bilingue e il rapporto di valutazione della formazione; guiderà i modelli e gli strumenti per la sostenibilità economica e comunitaria; co-coordinerà con CDRP Var il pacchetto di trasferimento e mainstreaming. Contribuirà inoltre alla compatibilità del Protocollo con gli standard italiani, agli strumenti digitali, alla comunicazione e al coinvolgimento di imprese e comunità.

La competenza sull'accessibilità sarà assicurata dall'integrazione tra le esperienze di Fo.Re.S.T.A.S., CDRP Var e Mercantour e gli strumenti capitalizzati da OMNIS. Un Comitato consultivo transfrontaliero composto da organizzazioni rappresentative e persone con esigenze motorie, sensoriali, cognitive e informative sarà coinvolto nelle checklist e nei test ex ante ed ex post.
La distribuzione delle responsabilità riflette la complementarità del partenariato: Fo.Re.S.T.A.S. guiderà il WP1; il Capofila guiderà il WP2, con il Comune di Massa responsabile degli interventi diretti e dell'accompagnamento del regranting; Mercantour guiderà il WP3, con Montagna Servizi responsabile di formazione e sostenibilità economica e CDRP Var e Montagna Servizi responsabili del trasferimento. Tutti i partner contribuiranno agli output comuni con personale e budget proporzionati alle attività effettive, evitando azioni locali parallele.

C.4 Piano di lavoro del progetto

Numero componente	Nome componente
1	Protocollo tecnico-operativo e Piano d’Azione transfrontaliero PAS MAL
2	Macro-azione pilota transfrontaliera e regranting per sentieri e servizi accessibili
3	Competenze, governance e sostenibilità della rete PAS MAL

Componente 1

Titolo componente

Protocollo tecnico-operativo e Piano d’Azione transfrontaliero PAS MAL

Obiettivi

Il vostro obiettivo deve essere:

- concretamente realizzabile nel corso della durata del progetto;
- specifico;
- misurabile (si indichi il cambiamento prefissato).

Definite un obiettivo specifico del progetto che sarà raggiunto dal vostro progetto attraverso l'implementazione del pacchetto di lavoro.

Leader del WP: Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.
Definire, validare e condividere un Protocollo tecnico-operativo comune per rilevare, valutare, progettare e gestire itinerari escursionistici più accessibili e sostenibili e tradurlo in un Piano d’Azione transfrontaliero che individui priorità, misure, responsabilità e azioni da sperimentare nei territori partner.

Prestate attenzione all'obiettivo di comunicazione che contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo specifico. Gli obiettivi di comunicazione mirano a dei cambiamenti nel comportamento, nella conoscenza o nella convinzione di un pubblico target.

• Coinvolgere almeno 60 rappresentanti dei gruppi target nella definizione e validazione del Protocollo tecnico-operativo e delle priorità del Piano d’Azione, assicurando la partecipazione di tutti i territori partner e di persone con differenti esigenze di accesso.
• Diffondere e sottoporre a consultazione il Protocollo e il Piano d’Azione presso autorità pubbliche, enti gestori, agenzie settoriali e organizzazioni escursionistiche dei territori partner, raccogliendo feedback documentati da almeno 20 organizzazioni.

Attività

Attività 1.1	
Titolo	Capitalizzazione e trasferimento operativo dell’ acquis
Periodo di inizio	Periodo 1, 1 - 6
Fine periodo	Periodo 1, 1 - 6

Attività 1.1	
Descrizione	Responsabile: Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. Partner coinvolti: tutti i partner. L'attività analizzerà e trasferirà gli output più pertinenti di INTENSE, PITEM-MITO e OMNIS, integrandoli con gli elementi complementari di RomaniCAP, SITE, MEDUSA e MED-Routes. Per ciascun risultato saranno individuati i contenuti riutilizzabili, i limiti rispetto alle esigenze dell'area Italia–Francia Marittimo, le condizioni di adattamento e la destinazione negli strumenti e nelle attività di PAS MAL. Da INTENSE saranno capitalizzati gli standard tecnici, la metodologia dello studio di fattibilità e il Strategia di governance degli itinerari. PITEM-MITO apporterà modelli interoperabili per i dati outdoor, criteri di gestione e manutenzione e metodologie di valutazione sul campo. OMNIS fornirà strumenti per la co-progettazione, la progettazione inclusiva, la formazione e la validazione con le persone utenti. RomaniCAP offrirà un riferimento per l'accessibilità degli itinerari, la strutturazione dell'azione pilota e i modelli di Piano d'Azione e governance. SITE contribuirà sui temi dell'Universal Design, della comunicazione inclusiva e del wayfinding, mentre MEDUSA e MED-Routes saranno utilizzati come riferimenti per la rappresentazione digitale e la trasferibilità degli itinerari. Gli output originari non saranno riprodotti, ma aggiornati e integrati nella soluzione PAS MAL. Gli standard prevalentemente ciclopedonali saranno adattati alla sentieristica escursionistica; i modelli dati saranno ampliati con informazioni su accessibilità, difficoltà, rischio, ambiente, servizi e manutenzione; le metodologie inclusive saranno estese all'intera esperienza escursionistica. Gli strumenti elaborati confluiranno nel dizionario dati, nelle schede di rilievo, nelle checklist di accessibilità, nei criteri di selezione degli interventi e nelle procedure di gestione e manutenzione. Saranno applicati agli itinerari selezionati nei territori partner, verificati mediante audit e co-progettazione e consolidati nel Protocollo tecnico-operativo e nel Piano d'Azione transfrontaliero PAS MAL. Una matrice di tracciabilità collegherà ciascun output originario agli adattamenti introdotti, agli strumenti prodotti e alle attività nelle quali sarà sperimentato.
Partner coinvolti	PNRMS, FORESTAS, Comune di Massa, Parco UGGp, FFRandonnée Var, PNM, MS

Prodotti / Deliverables 1.1

Numero prodotto	Titolo del prodotto	Descrizione del prodotto	Periodo di consegna
D.1.1.1	Rapporto di capitalizzazione e matrice di trasferimento dell' acquis	Documento bilingue che identifica gli output capitalizzati, gli elementi trasferiti, gli adattamenti previsti, i partner responsabili, le condizioni di riuso e il collegamento con attività, deliverable e output PAS MAL.	Periodo 1 , 1 - 6

Attività 1.2

Titolo	Quadro conoscitivo e audit degli itinerari
Periodo di inizio	Periodo 1, 1 - 6
Fine periodo	Periodo 2, 7 - 12

Attività 1.2	
Descrizione	Responsabile: Fo.Re.S.T.A.S. Partner coinvolti: tutti i partner; rilievi coordinati localmente da Molentargius-Saline, Comune di Massa, Beigua e Mercantour. Sulla base di una scheda preliminare elaborata a partire dagli acquis analizzati nell'Attività 1.1, i partner individueranno gli itinerari da sottoporre ad analisi e realizzeranno ricognizioni documentali e sopralluoghi sul campo. La scheda sarà successivamente affinata e formalizzata nel Protocollo tecnico-operativo dell'Attività 1.3. L'analisi prenderà in considerazione le caratteristiche fisiche e funzionali dei tracciati, quali fondo, pendenza, difficoltà, tecnicità e livello di rischio, insieme alle eventuali barriere motorie, sensoriali, cognitive, informative e digitali. Saranno inoltre valutate la qualità della segnaletica e dei sistemi di orientamento, l'affidabilità delle informazioni disponibili, la presenza di punti di interesse, collegamenti di trasporto e servizi turistici lungo o in prossimità degli itinerari. La ricognizione comprenderà anche gli aspetti ambientali e gestionali: vulnerabilità degli habitat, fenomeni di erosione, esposizione a incendi ed eventi climatici, titolarità dei tracciati, soggetti responsabili del controllo e della manutenzione e risorse necessarie per garantirne la fruibilità nel tempo. Per ciascun itinerario saranno così individuati criticità, potenzialità e possibili priorità di intervento. I dati raccolti saranno armonizzati e organizzati in un modello GIS condiviso, che consentirà di confrontare contesti insulari, costieri, appenninici e alpini e costituirà la base conoscitiva per l' elaborazione del Protocollo tecnico-operativo e del Piano d'Azione PAS MAL, compresa la programmazione della macro-azione pilota transfrontaliera.
Partner coinvolti	PNRMS, FORESTAS, Comune di Massa, Parco UGGp, FFRandonnée Var, PNM, MS

Prodotti / Deliverables 1.2			
Numero prodotto	**Titolo del prodotto**	**Descrizione del prodotto**	**Periodo di consegna**
D.1.2.1	Quadro conoscitivo transfrontaliero e dataset GIS armonizzato degli itinerari	Analisi congiunta delle criticità, dei fabbisogni, dei servizi, delle responsabilità gestionali e delle priorità emerse nei territori. Schede e dati georeferenziati degli itinerari analizzati, compilati secondo campi e classificazioni comuni.	Periodo 2 , 7 - 12

Attività 1.3	
Titolo	Elaborazione e validazione del Protocollo tecnico-operativo e del Piano d’Azione PAS MAL
Periodo di inizio	Periodo 2, 7 - 12
Fine periodo	Periodo 3, 13 - 18
	Responsabile: Fo.Re.S.T.A.S. Partner coinvolti: tutti i partner, con il contributo tecnico prioritario di CDRP Var e Montagna Servizi. L’attività elaborerà il Protocollo tecnico-operativo e completerà il Piano d’Azione transfrontaliero PAS MAL, integrando gli acquis capitalizzati nell’Attività 1.1 con le evidenze, i fabbisogni e le priorità emersi dal quadro conoscitivo e dai sopralluoghi dell’ Attività 1.2. I due strumenti avranno funzioni complementari: il Protocollo definirà come analizzare, descrivere, progettare e verificare gli itinerari; il Piano d’Azione indicherà cosa realizzare, dove, da chi, con quali tempi e condizioni. Il Protocollo comprenderà il dizionario e il modello dei dati, le schede di censimento e audit e criteri comuni relativi a caratteristiche del tracciato, difficoltà, rischio, sicurezza, accessibilità, vulnerabilità ambientale, segnaletica, orientamento, servizi e manutenzione. Definirà i requisiti minimi delle informazioni destinate alle persone utenti, le modalità di aggiornamento e interoperabilità dei dati e i criteri per valutare sostenibilità e futura gestione degli interventi, assicurando la compatibilità con gli standard CAI, FFRandonnée e con i sistemi regionali e nazionali pertinenti.

Attività 1.3	
Descrizione	L’accessibilità non sarà espressa mediante una classificazione binaria tra sentieri accessibili e non accessibili: saranno descritte in modo verificabile condizioni, ostacoli, limiti, servizi e possibili soluzioni compensative, consentendo agli enti di programmare gli interventi e alle persone utenti di scegliere consapevolmente gli itinerari. La metodologia sarà sviluppata e verificata attraverso tre laboratori territoriali di co-progettazione — in Sardegna, nell’area Liguria–Toscana e sul versante francese — e un tavolo transfrontaliero finale. Saranno coinvolti almeno 60 rappresentanti di autorità pubbliche, enti gestori, organizzazioni escursionistiche, associazioni, operatori turistici e persone con differenti esigenze di accesso. Il tavolo finale confronterà gli esiti territoriali, validerà il Protocollo e le priorità del Piano d’Azione e raccoglierà feedback documentati da almeno 20 organizzazioni. Una prima applicazione su un campione di itinerari consentirà di consolidare schede, criteri e procedure. Sulla base del Protocollo e del quadro conoscitivo, il Piano d’Azione individuerà sfide e priorità comuni, itinerari o tipologie di itinerario da sperimentare, misure del WP2 e soggetti responsabili. Definirà i criteri tecnici, ambientali e di accessibilità per gli interventi diretti e il regranting, specificando per ogni misura risultati attesi, target, indicatori, tempi e responsabilità per attuazione, controllo, aggiornamento dei dati e presa in carico. Comprenderà inoltre la baseline e il sistema di monitoraggio della macro-azione pilota. L’assetto permanente di governance, manutenzione e sostenibilità economica sarà sviluppato nel WP3.
Partner coinvolti	PNRMS, FORESTAS, Comune di Massa, Parco UGGp, FFRandonnée Var, PNM, MS

Prodotti / Deliverables 1.3

Numero prodotto	Titolo del prodotto	Descrizione del prodotto	Periodo di consegna

Prodotti / Deliverables 1.3			
Numero prodotto	**Titolo del prodotto**	**Descrizione del prodotto**	**Periodo di consegna**
D.1.3.1	Protocollo tecnico-operativo PAS MAL validato	Documento bilingue comprendente le linee guida comuni, il dizionario e il modello dati, le schede di censimento e audit, i criteri tecnici, ambientali, gestionali e di accessibilità e gli esiti della co-progettazione e della validazione.	Periodo 3 , 13 - 18

Output

Numero dell'output 1.1	
Titolo output	Piano d’Azione transfrontaliero PAS MAL per sentieri accessibili e sostenibili
Indicatore output programma	RCO83_4.6: Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente
Unità di misura	strategia o piano d'azione
Valore obiettivo Output	1,00
Periodo di consegna	Periodo 3, 13 - 18
Descrizione dell'output	Il Piano d’Azione, elaborato dagli acquis capitalizzati, dal quadro conoscitivo, dal dataset GIS e dal Protocollo tecnico-operativo, definirà priorità, itinerari, misure, criteri per interventi diretti e regranting, target, tempi, responsabilità e monitoraggio della macro-azione pilota. Sarà sviluppato congiuntamente e consultato con enti gestori, organizzazioni, operatori e persone con diverse esigenze di accesso. La sua adozione nel WP3 contribuirà all’indicatore RCR79.

Investimenti

Componente 2

Titolo componente

Macro-azione pilota transfrontaliera e regranting per sentieri e servizi accessibili

Obiettivi

Il vostro obiettivo deve essere:

- concretamente realizzabile nel corso della durata del progetto;
- specifico;
- misurabile (si indichi il cambiamento prefissato).

Definite un obiettivo specifico del progetto che sarà raggiunto dal vostro progetto attraverso l'implementazione del pacchetto di lavoro.

Leader del WP: Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline – Capofila.
Applicare e validare la soluzione PAS MAL attraverso una macro-azione pilota transfrontaliera composta da interventi materiali e immateriali e da servizi turistici accessibili, realizzati direttamente dai partner o sostenuti mediante regranting, migliorando la fruibilità, la sicurezza, l'accessibilità e la sostenibilità gestionale degli itinerari selezionati.

Prestate attenzione all'obiettivo di comunicazione che contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo specifico. Gli obiettivi di comunicazione mirano a dei cambiamenti nel comportamento, nella conoscenza o nella convinzione di un pubblico target.

• Informare e accompagnare imprese, associazioni e altri soggetti ammissibili al regranting, garantendo una comunicazione uniforme delle opportunità, dei criteri e delle procedure nei quattro territori.
• Coinvolgere enti gestori, organizzazioni rappresentative e persone con differenti esigenze di accesso nella verifica e validazione delle soluzioni sperimentate.
• Rendere disponibili informazioni chiare e verificabili sugli itinerari, sugli interventi e sui servizi sviluppati.

Attività

Attività 2.1	
Titolo	Definizione e attivazione del dispositivo comune di regranting
Periodo di inizio	Periodo 3, 13 - 18
Fine periodo	Periodo 4, 19 - 24
	Responsabile: Capofila; Partner coinvolti: Comune di Massa, Parco del Beigua, Parc national du

Attività 2.1	
Descrizione	Mercantour e gli altri partner con funzioni tecniche e di comunicazione. Sulla base del Piano d'Azione sviluppato nel WP1, l' attività definirà e attiverà un dispositivo comune di regranting, articolato in quattro fondi o procedure territoriali ma fondato sul medesimo regolamento quadro, su criteri armonizzati e su un sistema condiviso di monitoraggio. Il dispositivo avrà una dotazione complessiva di 200.000 euro, di cui 50.000 euro per ciascun dispositivo territoriale. L'attività sarà articolata in due fasi. Tra i mesi 13 e 18 saranno predisposti la struttura amministrativa e giuridica del dispositivo, la bozza di regolamento, la modulistica, i criteri preliminari, le procedure sugli aiuti di Stato e gli schemi di convenzione. Il regolamento definitivo e gli avvisi territoriali saranno approvati e pubblicati dal mese 19, dopo la validazione del Protocollo tecnico-operativo e del Piano d'Azione, recependone priorità, itinerari, criteri tecnici e sistema di monitoraggio. La selezione delle iniziative sarà completata entro il mese 21. Il regranting sarà gestito: • in Sardegna dal Capofila, con il supporto tecnico di Fo.Re.S.T.A.S.; • in Toscana dal Comune di Massa; • in Liguria dal Parco Naturale Regionale del Beigua; • sul versante francese dal Parc national du Mercantour. Il regolamento comune definirà destinatari, requisiti di ammissibilità, intensità e limiti del sostegno, spese ammissibili, criteri di selezione, modalità di contrattualizzazione, pagamento, controllo e monitoraggio. Saranno inoltre disciplinati aiuti di Stato, conflitti di interesse, autorizzazioni, titolarità degli interventi, responsabilità manutentive e obblighi di comunicazione. Le convenzioni con i destinatari comprenderanno una clausola standard sugli obblighi post-contributo, che definirà durata del mantenimento, uso conforme delle soluzioni, responsabilità di controllo e manutenzione, aggiornamento delle informazioni e modalità di verifica da parte del partner erogatore. La clausola sarà predisposta come modello comune e potrà essere riutilizzata da altre amministrazioni nell' attuazione di analoghi dispositivi di sostegno. Il dispositivo comprenderà due linee coordinate. La Linea A – Sentieri sosterrà piccoli interventi mirati

Attività 2.1	
	per accessibilità, sicurezza, drenaggio, segnaletica, orientamento e informazione. La Linea B – Servizi turistici accessibili e integrati sosterrà accoglienza, accompagnamento, mobilità locale, trasporto bagagli, noleggio di ausili, punti tappa, ristoro, servizi digitali e altre soluzioni collegate agli itinerari. Non sarà finanziata manutenzione ordinaria indistinta. Saranno organizzati incontri informativi, FAQ comuni e servizi territoriali di assistenza alle candidature.
Partner coinvolti	PNRMS, FORESTAS, Comune di Massa, Parco UGGp, FFRandonnée Var, PNM, MS

Prodotti / Deliverables 2.1

Numero prodotto	Titolo del prodotto	Descrizione del prodotto	Periodo di consegna
D.2.1.1	Regolamento comune e pacchetto armonizzato del regranting	Regolamento quadro, criteri di selezione, modulistica, sistema di monitoraggio, modelli per le procedure territoriali e clausola standard sugli obblighi di conservazione e manutenzione successivi all'erogazione del contributo.	Periodo 4 , 19 - 24
D.2.1.2	Quadro congiunto delle iniziative selezionate	Elenco dei destinatari, degli interventi e servizi finanziati, dei contributi concessi e degli obblighi di attuazione, monitoraggio e manutenzione.	Periodo 4 , 19 - 24

Attività 2.2	
Titolo	Progettazione e attuazione degli interventi diretti dei partner
Periodo di inizio	Periodo 3, 13 - 18
Fine periodo	Periodo 5, 25 - 30
	Responsabile: Comune di Massa Responsabili territoriali: Capofila con Fo.Re.S.T.A.S.; Comune di Massa; Parco del Beigua; Parc national du Mercantour. L'attività sarà articolata in due fasi. Fra i mesi 13-18 i partner svolgeranno la localizzazione degli interventi, progettazione preliminare, stima dei costi, ricognizione delle

Attività 2.2	
Descrizione	autorizzazioni, individuazione dei soggetti responsabili della presa in carico e della manutenzione, predisposizione degli atti necessari. Dal mese 19, dopo la validazione del Protocollo e del Piano d'Azione e il completamento degli audit ex ante, saranno approvati i progetti definitivi, avviate le procedure di affidamento e realizzati gli interventi, da concludere entro il mese 27. Nell'ambito della macro-azione pilota, i partner territoriali realizzeranno interventi materiali e immateriali sugli itinerari individuati dal Piano d' Azione, applicando il Protocollo tecnico-operativo PAS MAL. Ogni intervento risponderà a criticità documentate nel WP1 e sarà attuato solo su tracciati per i quali siano garantite titolarità, autorizzazioni o accordi con gli enti competenti. Saranno privilegiati itinerari esistenti e soluzioni a basso impatto, compatibili con habitat, paesaggio e condizioni climatiche locali. Gli interventi potranno comprendere adeguamenti leggeri degli accessi e del tracciato, opere di drenaggio e messa in sicurezza, segnaletica accessibile, strumenti di wayfinding, punti di sosta, soluzioni digitali e ausili informativi per collegare i percorsi ai servizi e al patrimonio naturale e culturale. Per il modulo territoriale di Massa, il Comune opererà mediante una convenzione con l'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, cui sarà affidata la gestione tecnica ed esecutiva delle opere. Il Parco curerà progettazione e direzione lavori, interventi sul fondo e sulla regimazione delle acque, messa in sicurezza, fornitura e posa della segnaletica e dei dispositivi accessibili, nonché presa in carico, controllo periodico e manutenzione ordinaria e straordinaria degli itinerari e delle opere realizzate. A completamento degli interventi sul sentiero, il Comune di Massa allestirà presso l'ostello cittadino un Punto Informazione per i Camminatori, concepito come progetto pilota e modello replicabile di sportello outdoor accessibile. Lo spazio integrerà soluzioni fisiche inclusive, pannelli tattili e strumenti digitali bilingui coerenti con il Protocollo PAS MAL e costituirà un riferimento trasferibile agli altri partner territoriali.

Attività 2.2	
	Il Capofila garantirà la coerenza tra i moduli territoriali e il rispetto del cronoprogramma comune. Fo.Re.S.T.A.S., Parc national du Mercantour, CDRP Var e Montagna Servizi contribuiranno alla verifica tecnica, alla compatibilità con gli standard italiani e francesi e alla qualità delle soluzioni. Prima dell' avvio saranno definiti il soggetto responsabile della presa in carico, le modalità di controllo e le risorse necessarie alla manutenzione.
Partner coinvolti	PNRMS, FORESTAS, Comune di Massa, Parco UGGp, FFRandonnée Var, PNM, MS

Prodotti / Deliverables 2.2

Numero prodotto	Titolo del prodotto	Descrizione del prodotto	Periodo di consegna
D.2.2.1	Dossier congiunto degli interventi diretti dei partner	Schede territoriali contenenti localizzazione, criticità affrontate, soluzioni realizzate, autorizzazioni, costi, documentazione fotografica e georeferenziata e responsabilità di manutenzione.	Periodo 4 , 19 - 24
D.2.2.2	Modello di Sportello Informativo per il Turismo Outdoor	Definizione di un modello organizzativo e qualitativo replicabile dagli altri partner transfrontalieri presso i propri uffici e centri visita.	Periodo 4 , 19 - 24

Attività 2.3	
Titolo	Attuazione e accompagnamento delle iniziative finanziate mediante regranting
Periodo di inizio	Periodo 4, 19 - 24
Fine periodo	Periodo 5, 25 - 30

Attività 2.3	
Descrizione	Responsabile generale: Capofila Responsabili territoriali: Capofila con Fo.Re.S.T.A.S.; Comune di Massa; Parco del Beigua; Parc national du Mercantour. I partner gestori accompagneranno i destinatari selezionati nella realizzazione degli interventi e dei servizi, assicurando il rispetto delle convenzioni, del Protocollo tecnico-operativo PAS MAL e dei criteri comuni. La validazione del Piano d'Azione al mese 18 e il completamento dell'audit ex ante costituiscono condizioni necessarie per l' approvazione definitiva e l'avvio di ciascun intervento diretto o finanziato mediante regranting. L'accompagnamento comprenderà assistenza amministrativa e tecnica, verifica delle autorizzazioni, monitoraggio dell'avanzamento, sopralluoghi e controllo delle evidenze di spesa e di risultato. Il Capofila garantirà l'utilizzo di modulistica e procedure comuni e consoliderà i dati provenienti dai quattro territori; ogni partner gestore resterà responsabile della selezione, contrattualizzazione, erogazione, controllo e rendicontazione delle iniziative finanziate nel proprio ambito. Le iniziative della Linea A saranno verificate rispetto a qualità tecnica, accessibilità, sicurezza, sostenibilità ambientale e manutenzione. Quelle della Linea B saranno valutate in relazione all'utilità per gli itinerari, all'accessibilità del servizio, all' integrazione con l'offerta territoriale e alla possibilità di prosecuzione dopo il finanziamento. I destinatari forniranno dati comuni sulle attività realizzate, sui servizi introdotti o migliorati, sui gruppi target raggiunti e sulle modalità di mantenimento delle soluzioni. Prima della conclusione delle iniziative, ciascun destinatario individuerà il soggetto responsabile del mantenimento e presenterà un programma sintetico di controllo e manutenzione coerente con la clausola standard prevista nelle convenzioni. I partner gestori ne verificheranno completezza e applicabilità quale condizione per la chiusura dell' intervento.
Partner coinvolti	PNRMS, FORESTAS, Comune di Massa, Parco UGGp, PNM

Prodotti / Deliverables 2.3			
Numero prodotto	**Titolo del prodotto**	**Descrizione del prodotto**	**Periodo di consegna**
D.2.3.1	Catalogo transfrontaliero degli interventi e dei servizi finanziati	Quadro bilingue delle iniziative concluse, dei destinatari, delle soluzioni adottate, dei risultati conseguiti e delle condizioni di continuità	Periodo 5 , 25 - 30

Attività 2.4	
Titolo	Monitoraggio, test e validazione della macro-azione pilota
Periodo di inizio	Periodo 4, 19 - 24
Fine periodo	Periodo 5, 25 - 30

Attività 2.4	
Descrizione	Responsabile: Capofila Coordinamento tecnico: Fo.Re.S.T.A.S., Parc national du Mercantour e CDRP Var Partner coinvolti: tutti i partner L'attività verificherà mediante procedure comuni i risultati degli interventi diretti e delle iniziative sostenute dal regranting. Per ciascun modulo territoriale saranno realizzati audit ex ante ed ex post, utilizzando le schede del Protocollo tecnico-operativo PAS MAL e confrontando condizioni del tracciato, accessibilità, sicurezza, qualità delle informazioni, disponibilità dei servizi e condizioni di manutenzione. Gli audit ex ante saranno completati prima dell'avvio di ciascun intervento diretto o finanziato mediante regranting; gli audit ex post saranno effettuati dopo la conclusione delle attività, utilizzando gli stessi campi, criteri e indicatori. La validazione coinvolgerà enti gestori, associazioni, organizzazioni rappresentative e persone con differenti esigenze motorie, sensoriali, cognitive e informative. I test valuteranno non soltanto la presenza delle soluzioni, ma la loro effettiva utilizzabilità, comprensibilità e coerenza con le condizioni reali degli itinerari. Saranno inoltre analizzati gli effetti ambientali, la sostenibilità gestionale, la trasferibilità e la capacità delle organizzazioni di integrare le soluzioni nelle proprie procedure. Le evidenze raccolte alimenteranno la Strategia transfrontaliera di governance, manutenzione e sostenibilità sviluppata nel WP3 e consentiranno di documentare il contributo agli indicatori RCO84 e RCR104.
Partner coinvolti	PNRMS, FORESTAS, Comune di Massa, Parco UGGp, FFRandonnée Var, PNM, MS

Prodotti / Deliverables 2.4

Numero prodotto	Titolo del prodotto	Descrizione del prodotto	Periodo di consegna
D.2.4.1	Rapporto congiunto di monitoraggio e validazione della macro-azione pilota	Analisi comparativa dei moduli territoriali, risultati degli audit e dei test, criticità residue, eventuali misure correttive e raccomandazioni per adozione e replica.	Periodo 5 , 25 - 30

Output

Numero dell'output 2.1	
Titolo output	Macro-azione pilota transfrontaliera PAS MAL per sentieri e servizi accessibili
Indicatore output programma	RCO84_4.6: Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti
Unità di misura	azioni pilota
Valore obiettivo Output	1,00
Periodo di consegna	Periodo 5, 25 - 30
Descrizione dell'output	La macro-azione pilota, coordinata dal Capofila e sviluppata congiuntamente, sarà articolata in moduli territoriali in Sardegna, Toscana, Liguria e Francia, comprendendo interventi diretti e iniziative di regranting. Le azioni saranno attuate e validate secondo il Protocollo PAS MAL, criteri comuni e un unico sistema di monitoraggio. L'adozione o il potenziamento della soluzione PAS MAL contribuirà all'indicatore RCR104.

Investimenti

Componente 3

Titolo componente

Competenze, governance e sostenibilità della rete PAS MAL

Obiettivi

Il vostro obiettivo deve essere:

- concretamente realizzabile nel corso della durata del progetto;
- specifico;
- misurabile (si indichi il cambiamento prefissato).

Definite un obiettivo specifico del progetto che sarà raggiunto dal vostro progetto attraverso l'implementazione del pacchetto di lavoro.

Leader del WP: Parc national du Mercantour.
Rafforzare le competenze e definire, adottare e rendere operativa una Strategia transfrontaliera di governance, manutenzione e sostenibilità economica, affinché enti gestori, associazioni e operatori possano applicare e mantenere nel tempo il Piano d'Azione e la soluzione PAS MAL.

Prestate attenzione all'obiettivo di comunicazione che contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo specifico. Gli obiettivi di comunicazione mirano a dei cambiamenti nel comportamento, nella conoscenza o nella convinzione di un pubblico target.

• Rafforzare la capacità di enti gestori, associazioni, guide, imprese e beneficiari del regranting di applicare il Protocollo tecnico-operativo PAS MAL e gestire itinerari e servizi accessibili e sostenibili.
• Promuovere l'adozione del Piano d'Azione, della Strategia transfrontaliera di governance e della soluzione PAS MAL da parte delle organizzazioni coinvolte, rendendo chiari responsabilità, benefici e impegni richiesti.
• Diffondere gli strumenti e le evidenze prodotte presso autorità regionali, reti escursionistiche e territori non partner, coinvolgendo organizzazioni esterne in almeno tre iniziative dedicate, raccogliendo almeno 10 manifestazioni di interesse e favorendo l'adesione alla PAS MAL Trail Community e l'avvio di percorsi di adattamento.

Attività

Attività 3.1	
Titolo	Formazione e capacity building
Periodo di inizio	Periodo 3, 13 - 18
Fine periodo	Periodo 5, 25 - 30

Attività 3.1	
Descrizione	Responsabile: Montagna Servizi SCPA, con il coordinamento del Parc national du Mercantour e CDRP Var. Partner coinvolti: tutti i partner. L'attività definirà e realizzerà un programma formativo comune rivolto a enti gestori, personale tecnico, guide, associazioni escursionistiche, operatori turistici, imprese e soggetti beneficiari del regranting. Il percorso sarà costruito a partire dalla metodologia formativa di OMNIS e adattato alle competenze richieste per l'applicazione del Protocollo tecnico-operativo PAS MAL. La progettazione del curriculum e dei materiali sarà realizzata tra i mesi 14 e 18, mentre l'erogazione delle attività formative inizierà dopo la validazione del Protocollo e proseguirà fino al mese 26. I moduli riguarderanno rilevazione e classificazione degli itinerari, accessibilità motoria, sensoriale, cognitiva e informativa, sicurezza, tutela ambientale, segnaletica e wayfinding, aggiornamento dei dati, manutenzione, accoglienza e integrazione dei servizi turistici. Saranno inoltre affrontati gli obblighi connessi alla gestione delle soluzioni finanziate e alla corretta comunicazione delle condizioni reali di fruizione. La formazione sarà articolata in almeno otto incontri — quattro sessioni transfrontaliere online e quattro laboratori territoriali con esercitazioni sugli itinerari pilota — e coinvolgerà almeno 80 persone appartenenti ai gruppi target individuati. L' apprendimento, la soddisfazione e la capacità di applicare concretamente gli strumenti PAS MAL saranno verificati mediante questionari e prove pre e post.
Partner coinvolti	PNRMS, FORESTAS, Comune di Massa, Parco UGGp, FFRandonnée Var, PNM, MS

Prodotti / Deliverables 3.1

Numero prodotto	Titolo del prodotto	Descrizione del prodotto	Periodo di consegna
D.3.1.1	Curriculum e toolkit formativo bilingue PAS MAL	Programma modulare, materiali didattici, casi applicativi e strumenti per la verifica delle competenze.	Periodo 3 , 13 - 18

Prodotti / Deliverables 3.1			
Numero prodotto	**Titolo del prodotto**	**Descrizione del prodotto**	**Periodo di consegna**
D.3.1.2	Rapporto di attuazione e valutazione della formazione	Partecipanti, organizzazioni coinvolte, attività svolte, risultati dei test e indicazioni per il riuso del percorso formativo.	Periodo 5 , 25 - 30

Attività 3.2	
Titolo	Sperimentazione di meccanismi economici e comunitari per la continuità degli itinerari
Periodo di inizio	Periodo 3, 13 - 18
Fine periodo	Periodo 5, 25 - 30
	Responsabile: Montagna Servizi SCPA Coordinamento della sperimentazione francese: Parc national du Mercantour L'attività selezionerà e sperimenterà due meccanismi complementari di sostegno alla continuità degli itinerari, scelti perché già fondati su esperienze concrete e adattabili ai contesti italiano e francese. Il primo meccanismo, "Adotta un tratto PAS MAL", sarà sviluppato in Toscana dal Comune di Massa con il supporto di Montagna Servizi e potrà essere replicato in Liguria. Sul modello MontepisanoTree, uno o più tratti, elementi o servizi connessi agli itinerari saranno identificati e georeferenziati e associati a contributi individuali di importo differenziato. L'adozione avrà valore simbolico e non attribuirà diritti di proprietà, uso esclusivo o gestione. Le persone sostenitrici riceveranno informazioni sul tratto adottato, aggiornamenti sulle attività realizzate e un riconoscimento compatibile con le regole dell'ente gestore. Saranno definiti soggetto titolare della raccolta, destinazione delle risorse, modalità di rendicontazione e continuità dopo il progetto. Il secondo meccanismo, "Mecenatismo PAS MAL per i sentieri", sarà sperimentato dal Parc national du Mercantour, valorizzando l'esperienza della campagna "Retrouvons le Mercantour". Saranno

Attività 3.2	
Descrizione	individuati un itinerario o un fabbisogno concreto, una proposta di sostegno rivolta separatamente a persone e imprese, livelli e forme di contribuzione, modalità di comunicazione, trasparenza e restituzione pubblica. Il Parc national du Mercantour testerà il modello attraverso una campagna o, qualora i tempi autorizzativi non ne consentano l' attivazione completa, mediante un dossier operativo pronto all'uso, incontri con potenziali mecenati e raccolta di manifestazioni di interesse. Come terzo strumento, non finanziario ma complementare, il Parco del Beigua sperimenterà uno schema di accordo di cura comunitaria con associazioni escursionistiche e outdoor per segnalazione delle criticità, monitoraggio e attività leggere espressamente autorizzate. Lo schema valorizzerà le convenzioni già attive senza trasferire le responsabilità istituzionali di controllo e manutenzione. Tra i mesi 16 e 19 Montagna Servizi coordinerà l' analisi giuridica, economica e organizzativa e predisporrà gli schemi comuni; tra i mesi 20 e 26 saranno realizzate le sperimentazioni; tra i mesi 27 e 28 ne saranno valutati risultati, costi, risorse mobilitate, partecipazione, replicabilità e condizioni di prosecuzione. Le risorse raccolte non sostituiranno gli obblighi degli enti gestori e non finanzieranno costi già coperti dal progetto.
Partner coinvolti	PNRMS, FORESTAS, Comune di Massa, Parco UGGp, FFRandonnée Var, PNM, MS

Prodotti / Deliverables 3.2

Numero prodotto	Titolo del prodotto	Descrizione del prodotto	Periodo di consegna
D.3.2.1	Modelli e strumenti per la sostenibilità economica e comunitaria	Pacchetto bilingue con matrice di fattibilità e modelli operativi per "Adotta un tratto PAS MAL", mecenatismo per i sentieri e accordi di cura comunitaria, corredato da siti pilota, target, evidenze, risorse mobilitate, costi, criticità e condizioni di replica.	Periodo 5 , 25 - 30

Attività 3.3	
Titolo	Governance, manutenzione e adozione
Periodo di inizio	Periodo 4, 19 - 24
Fine periodo	Periodo 5, 25 - 30
Descrizione	Responsabile: Parc national du Mercantour; Partner coinvolti: tutti i partner. L'attività elaborerà la Strategia transfrontaliera necessaria per applicare e mantenere nel tempo il Piano d'Azione e la soluzione PAS MAL. Saranno chiariti i ruoli degli enti proprietari e gestori, delle aree protette, delle organizzazioni escursionistiche, delle associazioni e degli operatori coinvolti. Il sistema disciplinerà le modalità di controllo periodico dei percorsi, segnalazione delle criticità, aggiornamento dei dati, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione della segnaletica e dei servizi, comunicazione delle chiusure o delle variazioni e presa in carico degli interventi. Saranno inoltre definiti procedure, frequenze, responsabilità, fonti informative e modalità di coordinamento tra i livelli locali e transfrontalieri. Per ciascun itinerario interessato dalla macro-azione pilota sarà predisposto un cronoprogramma minimo di controllo e manutenzione, contenente attività previste, frequenze ordinarie, verifiche straordinarie successive a eventi critici, soggetti responsabili, modalità di segnalazione e fonti di sostegno. Le organizzazioni coinvolte formalizzeranno l' adozione degli strumenti attraverso atti, protocolli, accordi o decisioni interne. Sarà inoltre costituita la PAS MAL Trail Community, quale rete operativa tra partner, enti gestori, associazioni, guide e operatori, finalizzata allo scambio di informazioni, all' aggiornamento degli strumenti e alla prosecuzione della cooperazione. Un accordo quadro o MoU semplificato disciplinerà principi, modalità di funzionamento, impegni minimi e procedura di adesione, consentendo anche a organizzazioni esterne al partenariato di entrare progressivamente nella Community. La Community coinvolgerà entro il mese 30 almeno 25 organizzazioni, di cui almeno 5 esterne al partenariato.
Partner coinvolti	PNRMS, FORESTAS, Comune di Massa, Parco UGGp, FFRandonnée Var, PNM, MS

Prodotti / Deliverables 3.3

Numero prodotto	Titolo del prodotto	Descrizione del prodotto	Periodo di consegna
D.3.3.1	Dossier tecnico-operativo e di adozione della Strategia PAS MAL	Pacchetto tecnico e di adozione comprendente procedure e frequenze di controllo, cronoprogrammi manutentivi degli itinerari pilota, schemi per aggiornare dati, segnaletica e servizi, atti e accordi delle organizzazioni e modello di MoU per la Trail Community.	Periodo 5 , 25 - 30

Attività 3.4

Titolo	Trasferimento, replicabilità e mainstreaming
Periodo di inizio	Periodo 4, 19 - 24
Fine periodo	Periodo 5, 25 - 30

Attività 3.4	
Descrizione	Responsabile: CDRP Var e Montagna Servizi; Partner coinvolti: tutti i partner. L'attività renderà disponibili e trasferibili il Protocollo, il Piano d'Azione, le evidenze della macro-azione pilota e gli strumenti di governance e formazione. PAS MAL attiverà scambi e sinergie con RomaniCAP, INTENSEible, CASTOUR e altri progetti pertinenti e diffonderà i risultati attraverso le reti CAI, FFRandonnée, le aree protette e le organizzazioni turistiche. Autorità regionali e strutture responsabili dei programmi FESR, sviluppo rurale, turismo, ambiente e inclusione saranno coinvolte per valutare l' integrazione degli strumenti PAS MAL in bandi, standard, programmi di manutenzione e investimenti successivi. Saranno predisposti materiali sintetici destinati a organizzazioni non partner, contenenti requisiti, costi, condizioni di applicazione e passaggi necessari per replicare la soluzione. Saranno realizzati almeno tre webinar o eventi tecnici rivolti specificamente a organizzazioni esterne al partenariato, quali aree protette italiane e francesi, enti locali, agenzie regionali e reti CAI e FFRandonnée non partner. Gli incontri presenteranno il percorso di adattamento della soluzione PAS MAL e le modalità di adesione alla Trail Community e saranno finalizzati a raccogliere almeno 10 manifestazioni di interesse documentate. Il trasferimento dei risultati sarà documentato mediante l'aggiornamento della matrice di tracciabilità dell'acquis, collegando gli adattamenti effettivamente introdotti alle evidenze della macro-azione pilota e alle organizzazioni che hanno adottato gli strumenti e la soluzione PAS MAL. Il pacchetto di trasferimento comprenderà inoltre un sistema di follow-up post-progetto, affidato alla PAS MAL Trail Community, per rilevare le adesioni alla rete e i casi di effettivo adattamento degli strumenti. Il target di medio periodo sarà l'avvio, entro dodici mesi dalla conclusione del progetto, dell' adattamento del Protocollo tecnico-operativo o del modello dati in almeno due territori esterni, documentato da un atto, una sperimentazione iniziale o un piano di lavoro formalizzato.
Partner coinvolti	PNRMS, FORESTAS, Comune di Massa, Parco UGGp, FFRandonnée Var, PNM, MS

Prodotti / Deliverables 3.4			
Numero prodotto	**Titolo del prodotto**	**Descrizione del prodotto**	**Periodo di consegna**
D.3.4.1	Pacchetto di trasferimento e mainstreaming PAS MAL	Toolkit bilingue con sintesi degli strumenti PAS MAL, percorso di adattamento, indicazioni per la replica, evidenze della macro-azione pilota, policy brief, modelli per obblighi post-contributo e adesione alla Trail Community, esiti degli eventi e sistema di follow-up.	Periodo 5 , 25 - 30

Output

Numero dell'output 3.1	
Titolo output	Strategia transfrontaliera di governance, manutenzione e sostenibilità della rete PAS MAL
Indicatore output programma	RCO83_4.6: Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente
Unità di misura	strategia o piano d'azione
Valore obiettivo Output	1,00
Periodo di consegna	Periodo 5, 25 - 30
Descrizione dell'output	La Strategia istituisce un modello condiviso attraverso cui le organizzazioni italiane e francesi applicheranno e manterranno nel tempo il Piano d’ Azione e la soluzione PAS MAL. Definisce ruoli permanenti, coordinamento locale e transfrontaliero, gestione delle informazioni e degli itinerari e meccanismi di sostenibilità economica e comunitaria. La sua adozione garantirà continuità agli interventi, cooperazione tra i territori e trasferibilità della soluzione, contribuendo a RCR79.

Investimenti

C.5 Risultati di progetto

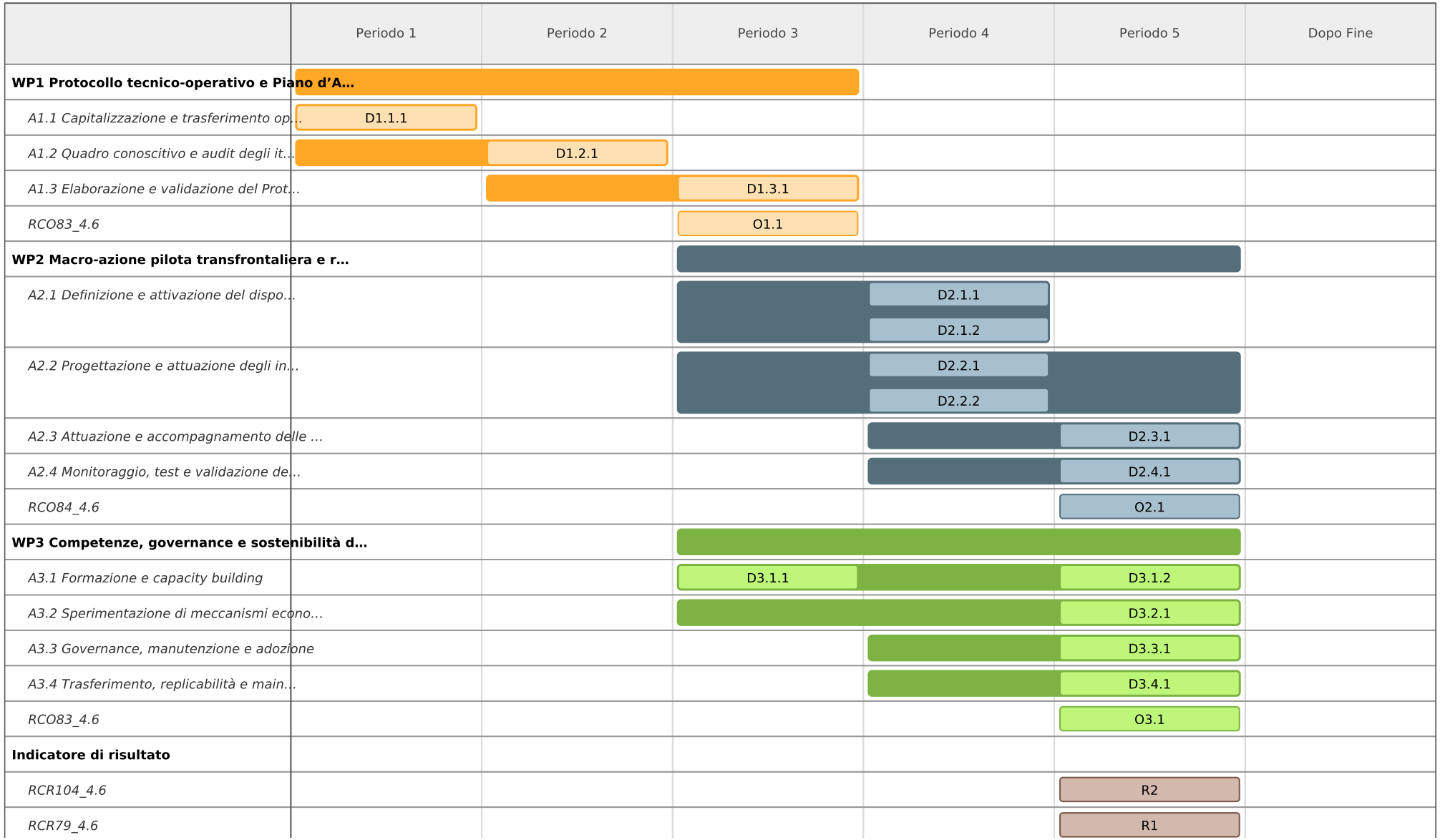
Selezionare e quantificare gli indicatori di risultato del programma a cui il progetto darà il proprio contributo. Per ogni indicatore di risultato selezionato, descrivete brevemente il contributo del progetto e i risultati (cambiamenti) rilevanti che, grazie all'attuazione delle attività e degli output previsti come definiti nel piano di lavoro, vi aspettate di raggiungere. Si prega inoltre di specificare gli output che sono direttamente collegati a questo risultato.

Risultato 1	
Indicatore di risultato del programma	RCR79_4.6: Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni
Unità di misura	strategia o piano d'azione comuni
Valore base	0,00
Valore obiettivo	2,00
Periodo di consegna	Periodo 5, 25 - 30
Descrizione del risultato	Il progetto determinerà l'adozione formale di due strumenti congiunti: il Piano d'Azione transfrontaliero PAS MAL (Output 1.1) e la Strategia transfrontaliera di governance, manutenzione e sostenibilità della rete (Output 3.1). Il cambiamento atteso consiste nel passaggio da approcci territoriali frammentati a un quadro comune che definisce priorità, criteri di intervento, responsabilità, tempi, monitoraggio, aggiornamento dei dati e presa in carico degli itinerari. L'adozione sarà dimostrata mediante deliberazioni, decisioni interne, protocolli, accordi e impegni sottoscritti dalle organizzazioni italiane e francesi, raccolti nel dossier di adozione. Gli atti specificheranno soggetti responsabili, procedure applicative, manutenzione e continuità dopo la conclusione del progetto.

Risultato 2	
Indicatore di risultato del programma	RCR104_4.6: Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni
Unità di misura	soluzioni
Valore base	0,00
Valore obiettivo	1,00
Periodo di consegna	Periodo 5, 25 - 30

Risultato 2	
Descrizione del risultato	Il progetto porterà all'adozione o al potenziamento della soluzione integrata PAS MAL, collegata all' Output 2.1 "Macro-azione pilota transfrontaliera PAS MAL per sentieri e servizi accessibili". La soluzione combina Protocollo tecnico-operativo, modello comune dei dati, audit degli itinerari, criteri di accessibilità e sostenibilità, interventi diretti e regranting, informazioni alle persone utenti, formazione e monitoraggio. Il cambiamento atteso è l'integrazione stabile di questi strumenti nelle procedure delle organizzazioni responsabili, superando interventi isolati e classificazioni binarie dell'accessibilità. L'adozione sarà documentata dall' applicazione nei moduli territoriali, dagli atti di presa in carico, dall'uso dei dati e delle procedure comuni e dagli audit ex ante ed ex post, con evidenze tecniche, fotografiche e georeferenziate.

C.6 Cronoprogramma



C.7 Gestione del progetto e comunicazione

Oltre alle attività descritte nel piano di lavoro, è necessario prevedere misure adeguate per la gestione del progetto, il coordinamento e la comunicazione interna.

C.7.1 Come coordinerete e gestirete il progetto?

Descrivere come verrà affrontata la gestione del progetto a livello strategico e operativo, compresa la creazione di strutture di gestione, responsabilità e procedure, nonché la gestione del rischio. Si prega inoltre di spiegare come sarà organizzata la comunicazione interna al partenariato.

La gestione di PAS MAL sarà affidata al Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, in qualità di Capofila, e sarà organizzata su tre livelli complementari. Il Capofila fungerà da interlocutore unico con Autorità di Gestione e Segretariato Congiunto, coordinerà l'attuazione complessiva, il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario, l'utilizzo di Jems, la predisposizione dei rapporti e delle eventuali richieste di modifica e assicurerà l'applicazione uniforme delle regole del Programma. Ogni partner resterà responsabile delle proprie attività, spese, procedure di affidamento e risultati, secondo la Convenzione inter-partenariale.
A livello strategico sarà istituito un Comitato di Pilotaggio – CdP, composto da una persona titolare e una supplente per ciascun partner e presieduto dal Capofila. Il CdP approverà il piano operativo iniziale, il regolamento interno, gli output comuni, il dispositivo di regranting e le principali decisioni su cronoprogramma, budget, rischi e modifiche progettuali. Si riunirà almeno sei volte, in presenza o online, e in via straordinaria quando necessario. Le decisioni saranno ricercate per consenso; qualora questo non sia raggiunto, si applicheranno le regole di voto e quorum definite nel regolamento, garantendo un voto per partner, la rappresentanza di entrambi i Paesi e la tracciabilità delle decisioni nei verbali.
A livello operativo sarà costituita un'Unità di Coordinamento, composta dalla persona responsabile del progetto, dalla funzione amministrativo-finanziaria e dal coordinamento della comunicazione del Capofila, insieme ai soggetti responsabili dei tre WP. L'Unità si riunirà con cadenza almeno mensile per verificare attività, scadenze, deliverable, indicatori, spesa e criticità mediante un quadro di avanzamento condiviso. I responsabili dei WP coordineranno i contributi dei partner, organizzeranno le riunioni tecniche e segnaleranno tempestivamente scostamenti o decisioni necessarie.
Per il WP2 opererà inoltre un Gruppo di coordinamento del regranting, formato dal Capofila, dai partner che gestiranno i fondi e dalle competenze amministrative pertinenti. Il Gruppo garantirà l' applicazione di un regolamento, criteri, modulistica e procedure di monitoraggio comuni, nonché la corretta gestione dei conflitti di interesse, ferma restando la responsabilità giuridica e finanziaria di ciascun soggetto erogatore.
All'avvio sarà approvato un Manuale interno di gestione, comprendente organigramma e responsabilità, flussi decisionali, calendario, procedure di archiviazione, scadenze interne anteriori a quelle del Programma, gestione delle modifiche, protezione dei dati, prevenzione dei conflitti di interesse e modalità di escalation. Il monitoraggio utilizzerà un cruscotto comune che collegherà attività, deliverable, output, indicatori, budget e responsabilità, così da consentire interventi correttivi prima delle scadenze ufficiali.
La gestione del rischio sarà continua e documentata attraverso un registro dei rischi, predisposto all' avvio e aggiornato almeno trimestralmente. Per ogni rischio saranno indicati probabilità, impatto, soggetto responsabile, segnali di allerta, misure preventive e risposta prevista. Particolare attenzione sarà riservata a ritardi autorizzativi e negli affidamenti, criticità del regranting e degli aiuti di Stato, scarsa partecipazione dei destinatari, interoperabilità dei dati, condizioni meteorologiche o ambientali che limitino sopralluoghi e azioni pilota, ritardi di spesa e rendicontazione e turnover del personale.
Le misure di mitigazione comprenderanno l'avvio anticipato delle autorizzazioni, l'impiego di modelli

e checklist comuni, verifiche amministrative preventive, calendari di riserva, eventuali siti o attività alternativi, sostituzioni formalizzate del personale e il tempestivo confronto con il Programma. I rischi elevati saranno immediatamente portati all'Unità di Coordinamento e, qualora incidano su obiettivi, budget o partenariato, sottoposti al CdP.
La comunicazione interna sarà bilingue, collaborativa e accessibile. Tutti i partner utilizzeranno un ambiente digitale condiviso con cartelle strutturate, controllo delle versioni, calendario, registro delle decisioni e lista delle azioni. Riunioni mensili dell'Unità, incontri periodici dei WP, contatti operativi e un help desk del Capofila garantiranno continuità informativa. Ordini del giorno e documenti preparatori saranno trasmessi in anticipo; verbali, decisioni, compiti e scadenze saranno condivisi tempestivamente. Sintesi bilingui, traduzione o interpretariato saranno assicurati quando necessari, affinché ogni partner disponga dello stesso livello di informazione e possa contribuire effettivamente alle decisioni.

C.7.2 Quali misure adotterete per garantire la qualità del vostro progetto?

Descrivete l'approccio e i processi previsti per la gestione della qualità, ossia come verrà monitorata e garantita la qualità dei prodotti e degli output, e indicate i partner responsabili. Descrivere, inoltre, lo scopo e l'ambito del progetto, se è previsto un qualsiasi tipo di valutazione del progetto

La qualità di PAS MAL sarà gestita mediante un sistema comune, proporzionato alla natura del progetto e integrato nel monitoraggio tecnico. Entro i primi tre mesi il Capofila predisporrà un Piano di qualità, applicato da tutti i partner, che definirà criteri di accettazione, responsabilità, calendario delle verifiche, controllo delle versioni, gestione delle non conformità e azioni correttive.
Ogni deliverable e output seguirà quattro passaggi: predisposizione del partner responsabile; verifica interna rispetto ai requisiti dell'attività; revisione tra pari da parte di almeno un partner dell'altro Paese con competenze pertinenti; approvazione del responsabile del WP e, per gli output principali, del Comitato di Pilotaggio. Le checklist comuni riguarderanno completezza, accuratezza tecnica, coerenza con obiettivi e indicatori, carattere transfrontaliero, accessibilità, sostenibilità ambientale, chiarezza bilingue, utilizzabilità e trasferibilità. Eventuali rilievi saranno registrati e risolti prima dell' approvazione. Per gli output derivanti da più attività, il responsabile del WP ne coordinerà il consolidamento.
Nel WP1, Fo.Re.S.T.A.S. coordinerà la qualità della capitalizzazione, del quadro conoscitivo, del Protocollo tecnico-operativo e del Piano d'Azione. CDRP Var, Parc national du Mercantour e Montagna Servizi verificheranno modello dati, procedure di audit e criteri comuni rispetto a interoperabilità, compatibilità con gli standard italiani e francesi e applicabilità nei diversi contesti. Il Piano d'Azione sarà controllato rispetto alla coerenza tra acquis, fabbisogni, priorità, misure, criteri del regranting e monitoraggio della macro-azione pilota e sarà sottoposto alla consultazione dei gruppi target. Il Comitato consultivo transfrontaliero per l'accessibilità valuterà checklist e informazioni rispetto alle esigenze motorie, sensoriali, cognitive e informative.
Nel WP2, il Capofila garantirà la qualità del dispositivo di regranting, del sistema di monitoraggio e dell'Output 2.1. Il Comune di Massa coordinerà la qualità del dossier degli interventi diretti e del catalogo delle iniziative finanziate, verificando la coerenza tra i moduli territoriali. Il Capofila con Fo. Re.S.T.A.S. in Sardegna, il Comune di Massa in Toscana, il Parco del Beigua in Liguria e il Parc national du Mercantour in Francia controlleranno interventi e regranting nei rispettivi territori. La qualità sarà verificata mediante baseline comune, audit ex ante ed ex post, documentazione fotografica e georeferenziata, collaudi tecnici e test con le persone utenti. Nessun intervento sarà concluso senza verifica tecnica e individuazione del soggetto responsabile della presa in carico e manutenzione.
Nel WP3, il Parc national du Mercantour coordinerà la qualità della Strategia transfrontaliera di governance, manutenzione e sostenibilità e del dossier di adozione. Montagna Servizi verificherà qualità e replicabilità del Curriculum, del Toolkit formativo PAS MAL e degli strumenti di sostenibilità economica e comunitaria. CDRP Var e Montagna Servizi controlleranno il pacchetto di trasferimento e mainstreaming. La formazione sarà valutata mediante registri, questionari e prove pre e post. La Strategia sarà considerata efficace se accompagnata da atti di adozione, responsabilità manutentive, modalità di aggiornamento dei dati e impegni di prosecuzione documentati.
Il sistema di qualità verificherà la corrispondenza tra output e indicatori. Gli Output 1.1 e 3.1 contribuiranno a RCO83 e la loro adozione a RCR79, sulla base degli atti e degli accordi raccolti nel dossier di adozione. L'Output 2.1 contribuirà a RCO84, mentre l'adozione o il potenziamento della soluzione PAS MAL da parte delle organizzazioni sarà documentato attraverso RCR104.
Un cruscotto trimestrale collegherà attività e deliverable agli Output 1.1, 2.1 e 3.1 e ai relativi indicatori, riportando valore obiettivo, avanzamento, fonti di verifica, responsabilità e scostamenti. Il Capofila consoliderà i dati; i responsabili dei WP proporranno le correzioni; il Comitato di Pilotaggio approverà gli output principali e le misure correttive con impatto su tempi, budget o risultati.
È prevista una valutazione interna articolata in rilevazione iniziale, verifica intermedia e valutazione finale. Saranno esaminati pertinenza, coerenza, efficacia, efficienza, valore aggiunto transfrontaliero, partecipazione dei gruppi target, inclusività, sostenibilità e trasferibilità. La verifica intermedia consentirà di correggere attività e target; quella finale misurerà i cambiamenti prodotti e formulerà raccomandazioni per il mantenimento e la replica delle soluzioni.

C.7.3 Quale sarà l'approccio generale di comunicazione del progetto che intendete adottare?

Descrivete in che modo gli obiettivi di comunicazione del vostro progetto, come delineati nel piano di lavoro, contribuiranno al raggiungimento dei risultati principali del progetto. Perché la comunicazione è importante? Quali tattiche, canali e strumenti comuni aiuteranno il partenariato a raggiungere e coinvolgere il pubblico target? Come farà il coordinatore della comunicazione del progetto a garantire il coinvolgimento e il contributo alla comunicazione di tutti i partner del progetto?

La comunicazione di PAS MAL sarà concepita come uno strumento di attuazione, partecipazione, adozione e trasferimento dei risultati, non come una semplice attività di visibilità. Entro i primi tre mesi sarà approvato un Piano di comunicazione bilingue, coordinato da Montagna Servizi SCPA in raccordo con il Capofila e con il supporto di CDRP Var per il versante francese. Il Piano definirà gruppi target, messaggi, canali, calendario editoriale, responsabilità, indicatori e procedure di approvazione. Tutte le attività rispetteranno gli obblighi di visibilità del Programma e utilizzeranno linguaggio chiaro, immagini inclusive e formati digitali accessibili.
Gli obiettivi di comunicazione saranno collegati ai tre WP. Nel WP1 la comunicazione sosterrà la co-progettazione e la validazione del Protocollo tecnico-operativo e del Piano d'Azione, coinvolgendo almeno 60 rappresentanti dei gruppi target e raccogliendo feedback documentati da almeno 20 organizzazioni. Nel WP2 informerà imprese, associazioni e altri soggetti ammissibili al regranting, garantirà uniformità su opportunità, criteri e procedure e accompagnerà la validazione degli interventi e dei servizi con enti gestori e persone utenti. Nel WP3 rafforzerà le competenze necessarie alla gestione e manutenzione della soluzione PAS MAL, sosterrà l'adozione della Strategia transfrontaliera di governance e favorirà il trasferimento verso territori esterni e l'ampliamento della PAS MAL Trail Community.
L'approccio distinguerà quattro gruppi principali. Autorità e agenzie settoriali saranno coinvolte tramite tavoli tecnici, incontri istituzionali, policy brief e presentazioni dei risultati. PMI, guide, associazioni e potenziali beneficiari del regranting saranno raggiunti attraverso incontri territoriali, webinar, newsletter mirate, avvisi, FAQ e help desk. Le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e i gruppi di utenti parteciperanno a consultazioni, laboratori di co-progettazione e test sul campo. Residenti, escursionisti e visitatori saranno informati tramite siti e social dei partner, media locali, eventi pubblici, segnaletica e schede degli itinerari.
Gli strumenti comuni comprenderanno una pagina web di progetto, identità visiva e modelli condivisi, calendario editoriale, newsletter, contenuti social, comunicati e press kit, materiali audiovisivi, schede sintetiche del Protocollo e della macro-azione pilota, eventi di lancio e chiusura e iniziative territoriali collegate a sopralluoghi, formazione e sperimentazione. I prodotti saranno disponibili almeno in italiano e francese; i contenuti rivolti a visitatori internazionali potranno essere anche in inglese. Documenti e contenuti digitali adotteranno titoli chiari, testi alternativi, sottotitoli, adeguato contrasto, PDF accessibili e, per le informazioni essenziali, versioni semplificate.
La comunicazione sarà articolata per fase. All'avvio servirà a rendere riconoscibile il progetto, mappare gli stakeholder e raccogliere contributi. Durante la sperimentazione accompagnerà il regranting, documenterà la macro-azione pilota e comunicherà in modo trasparente condizioni di accessibilità, difficoltà e sicurezza, evitando dichiarazioni generiche di "sentiero accessibile". Nella fase finale sarà orientata all'adozione, al trasferimento e al mainstreaming, diffondendo evidenze, costi, condizioni di replicabilità e accordi di prosecuzione verso enti non partner, reti CAI e FFRandonnée, programmi regionali e progetti europei.
Montagna Servizi predisporrà linee editoriali, modelli e calendario, verificherà la coerenza transfrontaliera dei messaggi e consoliderà il monitoraggio. Ogni partner nominerà un referente incaricato di raccogliere contenuti, pubblicare sui canali istituzionali e coinvolgere le reti locali. Riunioni periodiche dei referenti, archivio condiviso e flusso di approvazione garantiranno regolarità e uniformità; il Capofila controllerà la conformità agli obblighi del Programma.
L'efficacia sarà monitorata trimestralmente mediante un cruscotto comune. I target saranno: 13 eventi, webinar o laboratori con almeno 360 partecipanti complessivi, di cui 4 nel WP1, 4 nel WP2 e 5

nel WP3; inoltre, almeno 8 iniziative informative dedicate al regranting e almeno 80 persone formate, con test pre e post e soddisfazione pari ad almeno l’80%; almeno 6 newsletter bilingui, 60 contenuti digitali coordinati e 15 uscite sui media; almeno 3 webinar rivolti a territori e organizzazioni esterni, con almeno 10 manifestazioni di interesse; almeno 25 organizzazioni aderenti alla PAS MAL Trail Community entro il mese 30, di cui almeno 5 esterne al partenariato; 100% degli output principali disponibile in italiano e francese e verificato sotto il profilo dell’accessibilità. In caso di scostamenti saranno rafforzati i canali, i messaggi e l’animazione territoriale.

C.7.4 Come sono previste le procedure di rendicontazione delle attività e del budget (all'interno del partenariato)?

Descrivere i processi di rendicontazione a livello di partner nei confronti del capofila.

La rendicontazione di PAS MAL sarà organizzata su base semestrale mediante Jems e disciplinata dalla Convenzione interpartenariale e da procedure comuni predisposte dal Capofila. Ogni partner nominerà una persona responsabile amministrativo-finanziaria, incaricata di monitorare il proprio budget, verificare l'ammissibilità delle spese, raccogliere la documentazione e mantenere il raccordo con il Capofila e con il proprio controllore.
Ciascun partner ha selezionato, in fase di definizione del budget, l'Opzione ????: i costi del personale saranno calcolati mediante tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti ammissibili diversi dal personale; le spese d'ufficio e amministrative al 15% dei costi del personale; viaggi e soggiorni, consulenze e servizi esterni, attrezzature, infrastrutture e lavori saranno rendicontati a costi reali. Per le categorie forfettarie non saranno richiesti giustificativi analitici di spesa, fermo restando l'obbligo di dimostrare l'effettiva attuazione delle attività, la presenza di personale impegnato nel progetto e l' ammissibilità dei costi reali che costituiscono la base di calcolo.
Per le categorie a costi reali, ogni partner garantirà la tracciabilità mediante un codice contabile dedicato e conserverà procedure di affidamento, contratti, autorizzazioni, fatture o documenti equivalenti, prove di pagamento, documentazione IVA, relazioni tecniche, prodotti realizzati e ogni altra evidenza prevista dal Manuale. Le spese dovranno essere coerenti con il formulario approvato, sostenute nel periodo di ammissibilità, pertinenti alle attività, prive di doppio finanziamento e conformi alle norme applicabili in materia di appalti, aiuti di Stato e comunicazione.
Entro una scadenza interna fissata dal Capofila, indicativamente entro 25 giorni dalla chiusura del semestre, ciascun partner trasmetterà una relazione sulle attività svolte, sui deliverable prodotti, sull' avanzamento degli indicatori, sulle spese per WP e categoria, sulle procedure di affidamento, sulle previsioni per il semestre successivo e sulle eventuali criticità.
La relazione semestrale comprenderà, oltre all'avanzamento finanziario, informazioni sulle attività realizzate, sui deliverable, sugli indicatori e sui gruppi target effettivamente raggiunti, distinguendo autorità pubbliche, agenzie settoriali, associazioni, PMI e pubblico generico. Per il regranting saranno riportati numero e tipologia dei destinatari, sostegno concesso, attività finanziate, risultati ottenuti e contributo agli indicatori di progetto.
I partner documenteranno inoltre il contributo delle attività alle strategie indicate nella C.2.5, con particolare riferimento a turismo sostenibile e accessibile, biodiversità, destagionalizzazione, inclusione e sviluppo delle comunità locali.
Per le attività di capitalizzazione sarà utilizzato un registro comune che collegherà ciascun output di INTENSE, PITEM-MITO e OMNIS agli adattamenti realizzati da PAS MAL, ai deliverable prodotti, alle azioni pilota nelle quali è stato applicato e alle organizzazioni che lo hanno adottato. Tale registro costituirà una fonte di verifica per gli output RCO83 e RCO84 e per i risultati RCR79 e RCR104.
Il Capofila effettuerà un controllo preliminare di completezza e coerenza tra attività, risultati, indicatori, budget e documenti, richiedendo eventuali integrazioni prima dell'invio al controllore. Ogni partner compilerà quindi il proprio report e inserirà le spese in Jems. Dopo la certificazione, il Capofila aggregherà i certificati, verificherà la coerenza complessiva della spesa e predisporrà il report di progetto e la domanda di pagamento da trasmettere al Programma entro 75 giorni dalla fine del semestre.
I partner responsabili del regranting manterranno un fascicolo e un registro separati contenenti avviso, criteri di selezione, verifiche di ammissibilità e aiuti di Stato, dichiarazioni sui conflitti di interesse, graduatorie, convenzioni, pagamenti, monitoraggio e prove delle attività finanziate. Il Capofila garantirà modelli comuni e controlli periodici, mentre ciascun partner erogatore resterà responsabile della regolarità del proprio dispositivo territoriale.
Un cruscotto finanziario trimestrale confronterà budget approvato, impegni, pagamenti, spese rendicontate e certificate, previsioni e scostamenti per partner e WP. Ritardi o variazioni significative saranno esaminati dall'Unità di Coordinamento e, se incidono su cronoprogramma, output o budget, sottoposti al Comitato di Pilotaggio per le necessarie misure correttive.

C.7.5 Criteri di cooperazione

Selezionare i criteri di cooperazione che si applicano al progetto e fornite una breve descrizione. I 4 criteri sono tutti obbligatori.

Criteri di cooperazione		Descrizione
Sviluppo congiunto	Si	PAS MAL è stato sviluppato congiuntamente dai partner italiani e francesi a partire dall'analisi delle sfide comuni relative alla frammentazione dei sistemi di gestione della sentieristica, all'accessibilità, alla sostenibilità ambientale e alla continuità della manutenzione. Il partenariato ha condiviso la logica di intervento "definire–sperimentare–adottare", la selezione degli acquis da capitalizzare, la struttura dei tre WP, gli output, gli indicatori e la distribuzione delle responsabilità. Durante il progetto, tutti i partner contribuiranno congiuntamente alla definizione di: a) il Protocollo tecnico-operativo; b) il Piano d'Azione; c) il dispositivo comune di regranting, articolato in più linee di finanziamento per rispondere alle diverse esigenze emerse dai territori in fase di progettazione; d) la macro-azione pilota; e) la Strategia transfrontaliera di governance. Gli strumenti saranno elaborati attraverso gruppi tecnici misti, consultazioni territoriali e attività di co-progettazione, e saranno approvati congiuntamente dal Comitato di Pilotaggio.
Attuazione congiunta	Si	Le attività saranno attuate attraverso un unico piano di lavoro transfrontaliero e non come somma di iniziative nazionali o locali indipendenti. Nel WP1 i partner applicheranno schede e metodi comuni per raccogliere e confrontare i dati e validare il Protocollo e il Piano d'Azione. Nel WP2 realizzeranno un'unica macro-azione pilota articolata in moduli territoriali, comprendente interventi diretti in accordo con il Piano d'Azione stabilito congiuntamente e iniziative sostenute mediante quattro procedure di regranting armonizzate da un regolamento, criteri e sistema di monitoraggio comuni. Nel WP3 condivideranno formazione, strumenti di governance, accordi di adozione e attività di trasferimento. Riunioni tecniche, revisioni tra pari, audit ex ante ed ex post, test con le persone utenti e monitoraggio congiunto garantiranno un'attuazione comparabile nei territori italiani e francesi.
Personale congiunto	Si	Il progetto sarà realizzato da personale appartenente ai diversi partner, organizzato in équipe transfrontaliere e complementari. Non è prevista necessariamente l'assunzione congiunta di personale, ma le persone incaricate opereranno nell'ambito di strutture comuni: Comitato di Pilotaggio, Unità di Coordinamento, gruppi tecnici dei WP, Gruppo di coordinamento del regranting e Comitato consultivo per l'accessibilità. Fo.Re.S.T.A.S. coordinerà il WP1, il Capofila il WP2 e il Parc national du Mercantour il WP3, assicurando una distribuzione equilibrata delle responsabilità tra i due Paesi. Competenze amministrative, tecniche, ambientali, turistiche, comunicative e relative all' accessibilità saranno messe in comune, evitando duplicazioni.

Criteri di cooperazione		Descrizione
Finanziamento congiunto	Si	Il progetto sarà sostenuto da un unico piano finanziario, costruito in funzione delle attività e degli output comuni. Il budget non sarà suddiviso in componenti nazionali autonome, ma attribuito ai partner in misura proporzionata alle responsabilità assunte, alle competenze messe a disposizione, agli interventi realizzati e alla gestione delle procedure territoriali di regranting. Le risorse contribuiranno congiuntamente alla produzione del Protocollo e del Piano d' Azione, alla macro-azione pilota, alla formazione e all'adozione della soluzione PAS MAL. Il Capofila assicurerà il monitoraggio finanziario complessivo, l' aggregazione delle rendicontazioni e la presentazione delle domande di pagamento, mentre ciascun partner resterà responsabile della regolarità delle proprie spese. Anche il regranting, pur gestito territorialmente, sarà attuato come dispositivo unitario mediante regole e strumenti armonizzati.

C.7.6 Principi orizzontali

Indicare quale tipo di contributo ai principi orizzontali si applica al progetto e fornire una breve descrizione. Per la parte relativa alla tutela dell'ambiente si prega di includere anche una spiegazione di come è stato integrato l'approccio relativo alla "sostenibilità ambientale attraverso la progettazione" e di fornire una breve valutazione dei possibili effetti ambientali sul progetto.

Principi orizzontali	Tipo contributo	Descrizione del contributo
Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente	effetto positivo	PAS MAL integra la sostenibilità ambientale attraverso la progettazione in tutte le fasi del progetto. Nel WP1 il Protocollo tecnico-operativo includerà criteri relativi a vulnerabilità degli habitat, erosione, rischio di incendio, pressione dei visitatori, capacità di carico, stagionalità, consumo di risorse e fabbisogni manutentivi. Tali criteri saranno utilizzati per selezionare gli itinerari, definire le priorità del Piano d' Azione e valutare gli interventi diretti e quelli finanziati mediante regranting. Nel WP2 saranno privilegiati interventi leggeri su tracciati esistenti, materiali durevoli e compatibili con il contesto, soluzioni reversibili e misure capaci di orientare i flussi lontano da aree o periodi sensibili. Prima dell'attuazione saranno verificate titolarità, autorizzazioni, compatibilità con gli strumenti di tutela e possibili interferenze con habitat e paesaggio. Gli audit ex ante ed ex post valuteranno anche gli effetti ambientali e le esigenze di manutenzione. Gli effetti attesi sono prevalentemente positivi: migliore gestione dei flussi, riduzione del degrado dei tracciati, maggiore consapevolezza ambientale e programmazione della manutenzione. Possibili effetti negativi, limitati e temporanei, potranno derivare da piccoli lavori, posa di segnaletica, presenza di cantieri o aumento localizzato della frequentazione. Saranno mitigati evitando nuovi tracciati e interventi invasivi, programmando i lavori fuori dai periodi ecologicamente sensibili, applicando procedure autorizzative e sospendendo o modificando le azioni qualora emergano impatti non accettabili.

Principi orizzontali	Tipo contributo	Descrizione del contributo
Pari opportunità e non discriminazione	effetto positivo	L'accessibilità e la non discriminazione costituiscono elementi centrali di PAS MAL. Il progetto considererà esigenze motorie, sensoriali, cognitive, informative e digitali e coinvolgerà organizzazioni rappresentative e persone utenti nella co-progettazione, negli audit e nei test delle soluzioni. Il Protocollo non attribuirà genericamente a un sentiero la qualifica di "accessibile", ma descriverà in modo trasparente condizioni, ostacoli, difficoltà, rischi, servizi e forme di assistenza, permettendo a ciascuna persona di compiere scelte consapevoli. Attività formative, consultazioni, eventi e materiali saranno organizzati in sedi e formati accessibili, con linguaggio chiaro, documenti digitali accessibili, sottotitoli, testi alternativi alle immagini e, per le informazioni essenziali, versioni semplificate. Le procedure di regranting applicheranno criteri trasparenti e non discriminatori e garantiranno pari accesso alle informazioni e all'assistenza. Saranno monitorati partecipazione e benefici per persone con disabilità, persone anziane, famiglie e soggetti con esigenze temporanee, evitando che barriere fisiche, economiche, linguistiche o digitali ne limitino il coinvolgimento.
Uguaglianza di genere	effetto positivo	PAS MAL garantirà pari opportunità di partecipazione alle attività, alla formazione, alle consultazioni e alle opportunità di regranting, indipendentemente dal genere. Il partenariato promuoverà una rappresentanza equilibrata negli organismi di progetto, nei gruppi tecnici, negli eventi, nei panel di utenti e tra le persone esperte e relatrici, compatibilmente con le competenze e le funzioni disponibili. I dati relativi a partecipanti, beneficiari della formazione e gruppi target raggiunti saranno raccolti, ove pertinente e nel rispetto della protezione dei dati, in forma disaggregata per genere. Eventuali squilibri saranno affrontati attraverso comunicazione mirata e coinvolgimento delle reti territoriali. Orari, modalità online e organizzazione degli incontri saranno definiti in modo da ridurre ostacoli connessi agli impegni di cura. Comunicazione, immagini e materiali formativi utilizzeranno un linguaggio inclusivo, eviteranno stereotipi e rappresenteranno in modo equilibrato donne e uomini nelle attività outdoor, tecniche, gestionali e imprenditoriali.

C.8 Effetti a lungo termine e durabilità

I progetti dovrebbero avere un effetto duraturo sul territorio e sui target group interessati. Si prega di descrivere di seguito come ciò sarà garantito.

C.8.1 Proprietà/durabilità

Descrivere chi garantirà il sostegno finanziario e istituzionale, compreso il mantenimento degli output e, se applicabile, dei principali prodotti sviluppati dal progetto.

La durabilità di PAS MAL sarà garantita attribuendo, prima della conclusione del progetto, responsabilità istituzionali, tecniche e finanziarie precise per ciascun output e investimento. Il Capofila assicurerà la custodia, la disponibilità pubblica e il monitoraggio dell'attuazione del Piano d' Azione, nonché il mantenimento dell'archivio comune. Fo.Re.S.T.A.S., con il contributo di CDRP Var, Parc national du Mercantour e Montagna Servizi, coordinerà l'aggiornamento metodologico del Protocollo tecnico-operativo, del modello dati e degli strumenti di audit. Il Parc national du Mercantour coordinerà la prosecuzione della PAS MAL Trail Community e l'attuazione della Strategia transfrontaliera di governance, manutenzione e sostenibilità. Ogni partner territoriale manterrà aggiornati i dati di propria competenza e integrerà gli strumenti PAS MAL nelle proprie procedure ordinarie. Titolarità, diritti di utilizzo e responsabilità di aggiornamento degli output comuni saranno disciplinati dalla Convenzione interpartenariale e dagli atti di adozione.
Gli interventi della macro-azione pilota saranno realizzati soltanto su beni e tracciati per i quali siano documentate titolarità, disponibilità e responsabilità di gestione. Prima dell'avvio saranno individuati il soggetto incaricato della presa in carico, le risorse necessarie alla manutenzione e gli obblighi di mantenimento previsti dal Programma. Agli atti di adozione sarà allegato, per ciascun itinerario pilota, un cronoprogramma minimo di controllo e manutenzione, indicante attività, numero minimo di controlli annui, controlli straordinari successivi a eventi critici, soggetti responsabili e modalità di segnalazione delle criticità. Le convenzioni di regranting conterranno una clausola standard sugli obblighi post-contributo, relativa a conservazione, uso conforme, accessibilità, monitoraggio e manutenzione delle soluzioni finanziate; tale clausola sarà predisposta come modello riutilizzabile anche da altri territori. I partner erogatori resteranno responsabili dei controlli.
Il sostegno finanziario successivo sarà ricondotto, secondo le rispettive competenze e disponibilità, ai bilanci ordinari e ai programmi manutentivi degli enti proprietari e gestori, alle risorse dei soggetti responsabili dei servizi e agli eventuali meccanismi integrativi sviluppati nel WP3. La sostenibilità economica sarà rafforzata attraverso i meccanismi sperimentati nell'Attività 3.2, integrativi e non sostitutivi delle responsabilità e delle risorse ordinarie degli enti gestori. Il Comune di Massa, con il supporto di Montagna Servizi, definirà il modello "Adotta un tratto PAS MAL", associando uno o più tratti, elementi o servizi georeferenziati a contributi individuali e disciplinando soggetto titolare della raccolta, destinazione delle risorse, aggiornamenti alle persone sostenitrici, rendicontazione e continuità. Il Parc national du Mercantour sperimenterà un modello di mecenatismo per i sentieri rivolto separatamente a persone e imprese, capitalizzando l'esperienza "Retrouvons le Mercantour" e predisponendo una campagna o un dossier operativo pronto all'uso con manifestazioni di interesse. Il Parco del Beigua testerà accordi di cura comunitaria con associazioni escursionistiche e outdoor per segnalazione delle criticità, monitoraggio e attività leggere autorizzate, senza trasferire le responsabilità pubbliche di controllo e manutenzione.
Montagna Servizi coordinerà l'analisi di fattibilità e la valutazione dei tre strumenti, verificando quadro giuridico, costi, partecipazione, risorse mobilitate, trasparenza e replicabilità. I modelli validati confluiranno nella Strategia transfrontaliera e nel pacchetto D3.2.1, che individueranno per ciascun territorio il soggetto responsabile, le procedure di gestione e rendicontazione e le condizioni di prosecuzione. Le eventuali risorse raccolte saranno contabilizzate separatamente e destinate a esigenze aggiuntive o successive al progetto, senza finanziare attività o costi già coperti dal FESR.

C.8.2 Effetti duraturi

Per avere un effetto duraturo sul territorio e sulla popolazione, gli output e i prodotti dovrebbero essere resi disponibili e utilizzati dai gruppi target rilevanti (partner del progetto o altri stakeholder) dopo la durata del progetto. Si prega di descrivere come gli output e i prodotti rimarranno disponibili e saranno ripresi o ampliati dai partner del progetto.

Gli effetti duraturi di PAS MAL saranno assicurati rendendo gli output accessibili, riutilizzabili e integrati nelle pratiche ordinarie dei gruppi target. Il Protocollo tecnico-operativo, il Piano d'Azione, la Strategia transfrontaliera di governance, il modello dati, le schede di audit, il curriculum formativo e il pacchetto di trasferimento resteranno disponibili in italiano e francese, in formati digitali accessibili, attraverso i siti dei partner e un archivio comune mantenuto dal Capofila. Per ciascun prodotto saranno indicati versione, condizioni di riuso e soggetto responsabile dell'aggiornamento.
Enti locali, aree protette, agenzie settoriali e organizzazioni escursionistiche utilizzeranno il Protocollo tecnico-operativo e il modello dati per censire ulteriori itinerari, aggiornare le informazioni, programmare interventi e definire priorità manutentive. Il Piano d'Azione e la Strategia transfrontaliera di governance potranno essere integrati nei programmi, nei regolamenti e nelle procedure ordinarie dei partner. Il toolkit formativo consentirà di replicare i moduli con nuovo personale, guide, associazioni, imprese e gestori.
La PAS MAL Trail Community, costituita nel WP3 e coordinata dal Parc national du Mercantour, assicurerà la continuità dello scambio tecnico tra partner, enti gestori, organizzazioni escursionistiche, associazioni, guide e operatori. La rete favorirà la condivisione degli aggiornamenti del Protocollo e del modello dati, la segnalazione di criticità, lo scambio di pratiche manutentive e la diffusione delle soluzioni validate. L'adesione di organizzazioni esterne sarà resa possibile attraverso un accordo quadro o MoU semplificato, che definirà principi comuni, modalità di partecipazione, impegni minimi e condizioni di utilizzo degli strumenti PAS MAL. In questo modo la Community potrà ampliarsi progressivamente oltre il partenariato e sostenere la continuità della cooperazione dopo la conclusione del progetto.
Gli interventi e i servizi della macro-azione pilota resteranno fruibili attraverso gli accordi di presa in carico, i cronoprogrammi minimi di manutenzione e gli obblighi previsti nelle convenzioni di regranting. Le soluzioni validate potranno essere estese ad altri tratti, itinerari e servizi mediante risorse proprie, bandi regionali o ulteriori programmi. Il monitoraggio periodico consentirà di aggiornare i dati, correggere le criticità e adattare le misure ai cambiamenti ambientali, climatici e gestionali.
Residenti e visitatori, comprese le persone con differenti esigenze di accesso, continueranno così a beneficiare di informazioni affidabili, itinerari meglio gestiti e servizi più integrati. Gli effetti duraturi saranno verificati anche attraverso l'utilizzo effettivo degli strumenti da parte dei partner, l' ampliamento della Trail Community e la prosecuzione degli interventi e dei servizi oltre il periodo di finanziamento.

C.8.3 Trasferibilità

Descrivere come gli output e i prodotti che fornirete potrebbero essere adattati o ulteriormente sviluppati per l'utilizzo da parte di altri target group o per la diffusione in altri territori al di fuori del partenariato. In che modo le attività di comunicazione garantiranno la conoscenza degli output e dei prodotti disponibili all'uso da parte dei gruppi interessati?

La trasferibilità è integrata nella struttura di PAS MAL, che combina un nucleo metodologico comune con adattamenti territoriali. Il Protocollo tecnico-operativo, il modello dati, le schede di audit, i criteri per interventi e regranting, il curriculum formativo e la Strategia transfrontaliera di governance saranno sviluppati come strumenti modulari, utilizzabili singolarmente o come soluzione integrata. La sperimentazione in contesti insulari, costieri, appenninici e alpini permetterà di distinguere requisiti comuni e adattamenti necessari e di documentare costi, responsabilità, risultati e limiti.
Il pacchetto di trasferimento del WP3 descriverà il percorso per applicare PAS MAL in altri territori: analisi dei fabbisogni e degli standard locali; individuazione di titolarità e soggetti gestori; adattamento del dizionario dati e delle checklist; applicazione su un campione di itinerari; validazione con le persone utenti; definizione di manutenzione e sostenibilità economica; adozione formale. Gli strumenti potranno essere ripresi o ulteriormente sviluppati da Comuni, aree protette, agenzie regionali, organizzazioni escursionistiche, destinazioni turistiche, associazioni e reti di imprese, anche al di fuori del partenariato. Il dispositivo di regranting potrà essere riutilizzato da altre amministrazioni, previa verifica delle norme applicabili; il pacchetto comprenderà anche la clausola standard sugli obblighi post-contributo, trasferendo non soltanto il modello di selezione e finanziamento, ma anche le condizioni di mantenimento delle soluzioni.
La PAS MAL Trail Community accompagnerà il trasferimento attraverso sessioni di confronto, scambi tra pari, presentazione di casi applicativi e condivisione di materiali aggiornati. Tramite il MoU previsto nell'Attività 3.3, Comuni, aree protette, reti CAI e FFRandonnée, associazioni e operatori esterni potranno aderire alla Community e avviare un percorso di adattamento degli strumenti.
La conoscenza degli output sarà garantita mediante un archivio digitale accessibile, un pacchetto bilingue di trasferimento, policy brief e almeno tre webinar o eventi tecnici rivolti espressamente a territori esterni al partenariato, nell'ambito delle iniziative di comunicazione già previste. I destinatari prioritari saranno altre aree protette italiane e francesi, reti CAI e FFRandonnée non partner, enti locali e agenzie regionali. Per tali iniziative saranno rilevati partecipanti, organizzazioni rappresentate e almeno 10 manifestazioni di interesse. I partner diffonderanno inoltre i risultati attraverso i propri canali e le reti delle aree protette, del turismo e dello sviluppo locale. Autorità regionali e strutture responsabili di programmi FESR, FSE+, sviluppo rurale, turismo, ambiente e inclusione saranno coinvolte per favorire l'integrazione degli strumenti in bandi, standard, programmi manutentivi e investimenti successivi.
L'efficacia del trasferimento sarà monitorata attraverso il numero di organizzazioni esterne coinvolte, le richieste di approfondimento, le adesioni alla Trail Community e i casi di ripresa o adattamento degli output. Come indicatore di medio periodo, la Trail Community rileverà il numero di territori esterni che, entro dodici mesi dalla conclusione del progetto, avranno avviato concretamente l' adattamento del Protocollo tecnico-operativo o del modello dati, sulla base di un atto, una sperimentazione iniziale o un piano di lavoro formalizzato, con un target minimo di due territori.